Il presente numero consta di 8 pagine.

Un nuovo piroscafo per la marina a.-u.

Ieri a Port Glasgow è stato felicemente varato il piroscafo «Luna», colà costruito per conto della Società triestina di navigazione libera. Il «Luna» è un piroscafo da carico della portata di 4800 tonnellate di peso.

Sinistri marittimi

Il piroscafo «Elda» dell'A.-A., che si era incagliato presso Capo Gaidaro, arrivò ieri a Pireo dove gli verranno eseguite alcune riparazioni provvisorie e quindi proseguirà per Trieste.

— Il piroscafo a.-u. «Perseveranza» che, come riferimmo ieri, si era incagliato sul banco Haaks presso Nieudieppe, ieri stesso ha potuto essere disincagliato con assistenza e previo sbarco di poco più di 200 tonnellate di carico. Dopo che i palombari gli avranno visitato il fondo, il «Perseveranza» reimbarcherà il carico e quindi proseguirà per Amburgo.

Il congresso della Società Politica Istriana

La presidenza della Società Politica Istriana ci comunica che il congresso generale ordinario il quale doveva tenersi a Parenzo domenica 1. dicembre, si terrà domenica 8 dicembre nella stessa città e con lo stesso ordine del giorno.

Per le elezioni comunali a Rovigno

Rovigno, 23. Le elezioni comunali incomincieranno lunedì. Il terzo corpo elettorale voterà lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 4 alle 6 pom. Il secondo corpo voterà venerdì dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 alle 6 pom. Il primo corpo voterà martedì 3 dicembre, dalle ore 9 ant. a mezzogiorno. La votazione seguirà nella sala del Teatro Comunale. Pareva che la lotta fosse evitata in grazie ad un accordo che fino a domenica si riteneva definitivamente conchiuso. Per raggiungere tale accordo, in nome dei supremi interessi del paese, il partito nostro aveva mostrato la massima arrendevolezza. Ma all'ultimo momento il partito avversario accampò nuove pretese, in contraddizione assoluta con quanto uno dei suoi capi, che doveva ritenersi il più autorevole e investito di pieni poteri, aveva dichiarato per conchiuso, e tali pretese, che chiaramente dimostrano come la pace sia voluta da quel partito soltanto a parole. E' inevitabile perciò la lotta. Credo che a prendere formalmente una decisione definitiva in argomento il nostro partito sarà invitato ad un'adunanza per domani dopopranzo.

Per la nuova Rappresentanza comunale di Parenzo

La fiera - Teatro - Giudizio distrettuale

Parenzo, 22. Per il termine di quattro settimane, decorribile dal 14 corrente, si trovano esposte nella cancelleria municipale le liste dei contribuenti aventi diritto di eleggere la nuova Rappresentanza comunale. Reclami contro erronee inscrizioni od omissioni vanno presentate per iscritto al podestà entro il 4 corr.

★ Favorita dal bel tempo, si tenne qui ieri l'annuale fiera di S. Mauro. L'animazione durante tutto il giorno, specialmente nel piazzale «fuori le porte», fu straordinaria; i treni della mattina arrivarono qui con due macchine, tanto era il numero dei vagoni carichi di gente. Gli affari in generale furono buoni, meno però degli anni scorsi, quantunque non si ricordi tanta gente arrivata per la fiera. Salvo qualche sbornia più o meno allegra, la cronaca non ha da registrare il più piccolo incidente.

★ Iersera alla rappresentazione del dramma «Il bravo di Venezia», data dalla brava compagnia veneziana «La Comicissima», il teatro era affollato, specialmente poi la galleria non poteva contenere una persona di più. Gli artisti tutti disimpegnarono benissimo le loro parti ed ebbero meritati applausi dopo ogni atto.

★ Ai dibattimenti tenutisi presso questo Giudizio distrettuale nel consesso dall'aggiunto sig. Laurencich, furono pronunciate le seguenti condanne:

Pietro Susich, dalla villa Casalazi, per aver scagliato sassi contro la casa di Michele Casalaz, a 24 ore di arresto;

Marco Tidich, dalla villa Cattuni di Pompaderno, per leggero ferimento a danno di Giovanni Perusich, a 5 giorni di arresto;

Pietro Stifanich, da Dracevaz, per illecito porto d'armi, a 10 giorni di arresto;

Antonio Stacich, da Monsalice, per leggero ferimento in danno di Antonio Torlevich, a 10 giorni di arresto.

PER LE ELEZIONI COMUNALI A PIRANO

Santa Cecilia

Pirano, 23. In questi giorni la Giunta comunale amministrativa ha fatto pervenire agli elettori gli scontrini elettorali per le elezioni della Rappresentanza comunale, che seguiranno: per il primo corpo nei giorni di domenica e lunedì 8 e 9 dicembre; per il secondo corpo nel giorno di martedì 10, e per il primo nel giorno di mercoledì 11. In tutti e tre i giorni l'atto elettorale incomincerà alle 8 ant.

In vista dell'imminenza delle elezioni, alcuni elettori, radunatisi il giorno 18, proposero la formazione di un comitato elettorale. Gli aderenti sono ora convocati dal dott. Bubba per domani, domenica, 24, alle 2 pom., nel Teatro «Allegria», per procedere alla costituzione formale del Comitato.

★ La nostra città contò sempre numerosi cultori della musica, i quali poi in S. Cecilia riconoscono la loro protettrice, e quindi approfittano della ricorrenza per festeggiarla. Anche ieri la santa fu festeggiata dai suoi ammiratori, specie dal gruppo dei filarmonici «Tartini», i quali, nel restaurant «Alle tre porte» convennero a banchetto in numero di 50, dando poi un brillante concerto. In tale occasione non vollero dimenticare la nostra Lega Nazionale, per la quale raccolsero cor. 26.

IL RICREATORIO LAICO DI GORIZIA

Esposizione d'arti grafiche - Per minaccie ad un doganiere italiano - Nomine

Gorizia, 23. La commissione comunale delegata alla tutela e vigilanza del Ricreatorio laico per i figli del popolo, si prefigge di rendere il Ricreatorio sempre più frequentato e gradito. All'uopo lo ha fornito di nuovi giuochi per i piccoli frequentatori, ed è in vista per esso il ceppo di Natale con tutte le sue attrattive. Il signor Guglielmo Albanese, uno dei due fratelli Albanese che attivamente corrispondono al loro ufficio di sopraintendere all'istruzione ed al buon comportamento dei piccoli frequentatori, ha composto una affettuosa poesia che, musicata egregiamente dal m.o Seghizzi, costituirà l'Inno del civico Ricreatorio.

★ Ieri fu aperta al pubblico l'Esposizione di arti grafiche, stupendamente ordinata dal direttore dell'Istituto per il promovimento delle industrie, ing. Renato Penso. In questa Esposizione si ammirano riproduzioni dal vero con tutti i mezzi meccanici più recenti. In apposite vetrine sono esposti otto metodi di riproduzione in dettaglio. In 28 fotografie è esposto l'interno della scuola d'arti grafiche di Vienna. L'esposizione sarà aperta dalle 10 ant. alle 12 mer., e dalle 2 alle 4 pom., fino a tutto il 29 corr.

Lunedì 25 corr., alle 7 di sera, nella sala della biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle industrie, il professor Crusiz terrà una conferenza con proiezioni. Farà tra altro vedere le prime fotografie a colori inventate dai fratelli Lumière di Lione. Tanto l'ingresso all'esposizione, quanto quello alla conferenza, è libero.

★ Il muratore Giuseppe Sulligoi, d'anni 20, comparve dinanzi questo Tribunale perchè il 21 ottobre 1906, nella prossimità del ponte di Brazzano, in territorio italiano, fece opposizione al doganiere italiano Pietro Borghini, il quale voleva perquisirlo per constatare se avesse merci soggette a dazio. Il Sulligoi aveva risposto all'invito del doganiere gettandolo a terra e minacciando di gettarlo nell'Iudrio. Il Sulligoi asserì che il Borghini lo aveva preso per il petto. Il Sulligoi fu condannato per atti di violenza a sei settimane di carcere duro con un digiuno ogni 14 giorni ed al pagamento delle spese processuali.

★ E' stato accolto con vivo malcontento il trasferimento a questo Tribunale del dott. Stepancic, finora giudice a Pinguente, perchè viene qui preceduto dalla fama di mangiaitaliani.

★ Il goriziano architetto Antonio Lasciac, che fu per molti anni a Roma e vi lasciò ottima fama di valente artista, e si trasferì poi al Cairo, dove costrusse vari edifici, meritandosi la benevolenza del khedivè, essendosi ora reso vacante il posto di architetto capo del palazzo khediviale, fu chiamato a coprire quella carica.

La questione universitaria e il Consiglio di Cormons

Per una Cooperativa - Balli

Cormons, 23. La nostra Rappresentanza comunale tenne ieri seduta, presieduta dal podestà B. Locatelli. Dopo lunga discussione venne respinta la proposta fatta dalla ditta Sartori e compagni risguardante l'installazione della luce elettrica a Cormons con la forza motrice di Redipuglia, sebbene tale progetto fosse appoggiato dal podestà, e ciò pel motivo che le condizioni proposte dalla ditta erano sfavorevoli al Comune. Fu votata poi ad unanimità una proposta del dott. Marchesini, di aderire all'agitazione per l'erezione dell'Università italiana a Trieste, tenendo fermo a quanto fu deliberato in un'antecedente seduta, di dare cioè un contributo annuo da parte del Comune pel mantenimento dell'Università. Fu deliberato di passare tosto all'apertura del nuovo teatro e venne incaricato l'Esecutivo a prestarsi in merito; furono presi i provvedimenti necessari per l'illuminazione del teatro.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 54

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Sapeva benissimo che non c'era alcun pericolo in un incontro, ma tenne per sè la riflessione.

— Non uscirò.

— Farete bene. A rivederci.

Loisel uscì e Rigaudat rimase solo.

Fra qualche ora, pensava, la sua sorte sarebbe decisa. Avrebbe forse in tasca una fortuna colossale.

Era servito secondo la sua impazienza. Loisel era astuto, faceva bene gli affari; ma non s'aspettava certo la sorpresa che gli preparava Rigaudat.

Se aspettava che Rigaudat gli consegnasse Chauvelin per farlo arrestare, si ingannava.

Rigaudat voleva tutto o in parte il denaro; poi avrebbe lasciato che l'augellino prendesse il volo.

— Siccome Chauvelin è un birbone, mi intenderò con lui e ci rideremo insieme di Loisel, il quale non ha nulla da pretendere. Egli è già stato pagato. Ah! comincio a credere d'essere proprio in vena, non avrei mai creduto ad un successo così rapido.

«Ma non dimentichiamo gli affari d'Europa.

«E' una piccola risorsa che mi sono procurata; non conviene disprezzarla.

E chiamò un domestico per consegnargli i seguenti due telegrammi.

Il primo diceva:

«Signor Daniele Vidal - 220, via Rivoli Parigi.

«Spedite lettere e telegrammi, Nuova York, Natale Spencer.

Grandcoeur».

Il secondo era del seguente tenore:

«Madama Grandcoeur - 6, via d'Aumale Parigi.

«Salute buona, buone speranze, mille cose affettuose a tutti e tre.

Giacomo».

— Adempiuti i miei doveri di famiglia - disse Rigaudat quando ebbe finito - non mi resta che riposare fino a che ritorni Loisel.

E, gettatosi vestito sul letto, dormì del sonno del giusto.

Alle sei precise Loisel bussava alla porta.

— Siete pronto?

— Vi seguo.

Una vettura li aspettava alla porta dell'albergo, e il cocchiere, che aveva ricevuto prima le istruzioni, frustò i cavalli e partì.

— Dove andiamo?

— In una trattoria francese, dove l'amico sta pranzando.

— Ma potrà vedermi e riconoscermi....

— Oh! il signor Chauvelin è troppo gran signore per pranzare nella sala comune. Ha il suo gabinetto fissato prima, e banchetta in lieta compagnia.

— E allora come farò a vederlo, io?

— Ci penso io; ho qualche amico nella trattoria.

La vettura si era fermata; discesero ed entrarono.

Sulla porta, un signore vestito correttamente di nero scambiò alcune parole con Loisel.

— E' di sopra??

— Da un quarto d'ora.

— Possiamo salire?

— Tutto è pronto.

Loisel e Rigaudat salirono una scala, percorsero un corridoio, entrarono in un gabinetto in mezzo al quale stava una tavola apparecchiata.

— Mi permettete - disse Loisel al suo cliente - ch'io vi offro da pranzo?

— Mi avete condotto qui per pranzare?

— Per pranzare, vedere e sentire.

Alzò la tenda, e additando a Rigaudat una impercettibile apertura praticata nel muro:

— Guardate - gli disse.

Rigaudat obbedì.

Pose l'occhio all'apertura e vide attorno ad una tavola sontuosa tre giovanotti e tre signore... che parevano di buon umore.

— Vedo!

A questo punto una delle signore levò il bicchiere:

— Bevo alla salute di Pierron!

— Signore e signori, sono commosso.... rispondeva l'anfitrione.

— Vedo e sento - disse Rigaudat rivolto a Loisel.

— E lo riconoscete?

Daniele aveva dato a Rigaudat una fotografia di Chauvelin.

Quegli che i convitati chiamavano Pierron rassomigliava evidentemente al ritratto, sebbene avesse apportato qualche modificazione al taglio della barba e dei capelli.

Rigaudat riconobbe che Loisel aveva colpito giusto e presa dal portafoglio la fotografia la porse a lui dicendogli:

— E' lui, guardate!

— Ne ero sicuro; egli è in nostro potere; ed ora pranziamo di buon appetito, perchè voi avete trovato i vostri due milioni ed io ho guadagnato i miei cinquantamila franchi.

Loisel faceva le cose signorilmente.

Il pranzo che offrì al suo cliente era ottimo, i vini squisiti, le vivande delicate.

Inoltre il poliziotto era una amabilissima compagnia.

Nel piacere di essere così presto e così bene riuscito nella sua intrapresa, raccontava a Rigaudat mille interessanti aneddoti del mestiere che esercitava colla passione di un dilettante.

Narrava molte storie di celebri truffatori, che avevano stancato gli agenti più esperti delle polizie inglesi ed americane e che egli aveva scoperto in brevissimo tempo.

— Vedete - diceva centellinando un bicchiere di eccellente bordò - la polizia è una questione di denaro!

«Come volete che un infelice agente mal messo, mal informato, mal pagato, possa ottenere i risultati che io ottengo a furia di sagrifizi?

«I truffatori sono pieni di quattrini, hanno le mani forate e sono ben serviti.

«Sono vent'anni che faccio questo mestiere, sono conosciuto, oso dirlo, in tutto il mondo, sono ricco potrei ritirarmi, ma lo esercito con piacere; la mia agenzia è bene stabilita, le mie relazioni sono così solide, che non faccio alcuna fatica.

«Un esempio fra mille.

«Quindici giorni sono ho ricevuto dalla prefettura di Parigi l'avviso di occuparmi del vostro affare.

«Stabilisco prima il prezzo, perchè a lavorare con ribasso mi sento umiliato; poi sorveglio l'arrivo dei battelli.

Si fermò un momento; poi riprese:

— Non c'è piroscafo che arrivi dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania, che non porti tre o quattro birboni che fuggono la galera.

«Ho una tale abitudine che li riconosco a colpo d'occhio; ma io non mi occupo se non di quelli che ne valgono la pena e che mi sono indicati specialmente, a meno che non sia per rendere un servigio alla polizia di New-York, colla quale mi piace tenermi in buoni rapporti.

«Chauvelin è arrivato col «Bretagna». Aveva preso il nome di Pierron; ma io non mi sono lasciato ingannare da questo nome; ho detto: Quello è l'amico; e da quel momento non l'ho più perduto di vista.

«Finchè egli rimaneva qui, io lo sorvegliavo; se fosse partito e voi aveste ancora ritardato, non rispondevo più di nulla, perchè l'America è grande e il mio sistema funziona solamente qui; non ho i mezzi di estenderlo.

«Convenite però che è ammirabile.

«Appena sbarcato trovate il vostro ladro e siete in grado di ricuperare i vostri fondi.

(Continua).

★ Domani domenica si terrà all'«Albergo Centrale» un'adunanza operaia per trattare riguardo l'erezione di una cooperativa di consumo (commestibili) e di produzione (panificio). L'idea è accolta con soddisfazione dall'intera popolazione.

★ Domani domenica, a Brazzano, a Mossa e a Medea si daranno pubbliche feste di ballo.

La lingua degli uffici in Dalmazia

Un processo fra operettai

Zara, 22. La stampa croata s'indigna unanime, artificiosamente, perchè il capo del dipartimento contabile alla Direzione di finanza - in omaggio alla legale consuetudine secolare - non volle permettere l'innovazione di atti estesi in croato; innovazione voluta a dispetto e per mania di «réclame». Il suddetto funzionario ha fatto semplicemente il suo dovere; e gli stalli della stampa croata - si capisce - non tendono ad altro che ad impaurire i singoli capi-ufficio, perchè, transigendo in questioni di lingua, abbiano ad autorizzare la più completa anarchia. Da un secolo - senza che nessuna legge ne invalidasse l'uso - la lingua italiana è la lingua interna degli uffici; e, se così non fosse, non si capirebbe perchè i croati reclamino la croatizzazione. Obbligo quindi di tutti i capi-ufficio è quello di rispettare la consuetudine e di non permettere violazioni capricciose e partigiane. Il signor consigliere de Denaro ha fatto bene perchè ha fatto il suo dovere; mentre noi italiani dobbiamo cotidianamente tollerare l'arbitrio di evasioni slave ad atti italiani, di quietanze slave a parti italiane, di stampiglie italiane, interessanti parti italiane, riempite esclusivamente in croato (e di questi eroismi si fa autore un rinnegato italiano del giudiziario: certo Goldoni). Nessun funzionario che si rispetta deve badare alle intimidazioni della stampa croata e fare, rigorosamente, il proprio dovere, anche in materia linguistica.

★ Nel consesso del giudice contravvenzionale sig. Storich, ebbe luogo un piccante dibattimento, che può interessare il mondo operettistico. Il capocomico della compagnia Angelini, Augusto Angelini, veniva querelato per ingiurie e vie di fatto dalla comproprietaria della compagnia, una signora dai modi distinti, conosciuta nel mondo teatrale col nome di Jeanne Gastibelga. Anni or sono, mentre si trovava nel Messico, la Gastibelga ebbe a conoscere l'Angelini, allora buffo della compagnia Scognamiglio, e gli fornì i mezzi necessari, vendendo un bene avviato negozio, per fondare la compagnia, di cui essa è attualmente la comproprietaria. Giorni sono, tra i due scoppiò un diverbio violento: e in processo venne prodotta una perizia medica, dalla quale risultò che la Gastibelga aveva riportato una contusione alla coscia destra in seguito ad un calcio, ed una lesione lacero-contusa al dito mignolo della destra, in seguito ad un morso.

L'Angelini negò le sevizie; ma una cameriera, testimone in processo, le confermò.

Il patrocinatore della querelante, avv. Milcovich, stigmatizzò il procedere brutale dell'Angelini, rilevando com'egli fosse stato beneficato dalla Gastibelga; ed il giudice sig. Storich condannò l'Angelini alla multa di cor. 100, commutabile in dieci giorni d'arresto, e al pagamento delle spese processuali. Il giudice accennò che faceva luogo alla commutazione con riguardo al grave pregiudizio che sarebbe derivato alla compagnia dalla carcerazione del capocomico. Il quale pagò immediatamente la multa e le spese processuali.

Novità della scienza e dell'industria

E' nocivo l'uso della naftalina? - Ricevitore telefonico minuscolo - Inconvenienti dell'uso della stagnola per proteggere i generi alimentari - Per impedire l'appannamento degli occhiali - Ancora della produzione artificiale dei diamanti

In questi ultimi tempi due noti medici francesi, il Tribet ed il Gauble, hanno cercato di dimostrare che la naftalina, questo prodotto di cui si fa tanto uso in tutte le famiglie per conservare gli oggetti di vestiario, tappeti, stoffe, pellicce, ecc., è lungi dal possedere quelle facoltà microbicide e preservatrici, che generalmente le si attribuiscono.

La cosa invero non è nuova, chè già l'aveva affermata qualche anno fa il grande chimico Berthelot; pur tuttavia essa ha sollevato nel pubblico una viva emozione, ed i giornali se ne sono occupati e vanno occupandosene diffusamente.

Non manca anche qui l'altra campana, rappresentata da coloro che affermano che si tratti di timori ingiustificati. La questione si presenta, dunque, piuttosto complessa, ed i pareri disparati. Chi avrà ragione?

La domanda non è viziosa. Una risposta esauriente sarebbe certamente interessante, trattandosi, direi quasi, di un problema di economia domestica.

Osserverò fin da principio che sotto certi punti di vista possono aver ragione tanto gli uni quanto gli altri. E' certo infatti che dal punto di vista del potere microbicida, la naftalina è meno che mediocre, come è risaputo d'altra parte che essa paralizza e poi uccide molti animaletti roditori, fra cui specialmente i tarli.

L'uso e l'abuso della naftalina, se non vien fatto con certe precauzioni, può dar luogo a dei seri inconvenienti, poichè le sue emanazioni sono velenose. E' questo appunto su cui maggiormente insistono i due accennati dottori francesi, Tribet e Gaube, avendo essi potuto verificare che le esalazioni di naftalina producono negli animali superiori una lenta asfissia. Gli effetti nocivi della naftalina, che specialmente si producono sui globuli del sangue, sono del tutto simili a quelli dell'ossido di carbonio, con cui del resto queste emanazioni hanno una stretta affinità.

Ma, dicono i difensori della naftalina, questo inconveniente è presto eliminato; basta lasciare esposti all'aria per un certo tempo, ad esempio per due giorni, i vestiti per i quali essa fu usata, prima di indossarli, ed ecco scomparso ogni pericolo!

Non è qui il caso di seguire le varie opinioni su questa questione; a me basta aver accennato quanto è stato riconosciuto e provato, senza voler discutere se il male sia poi tanto grande da costituire un vero pericolo. I due medici francesi

consigliano intanto per ogni eventualità di sostituire alla naftalina la terebentina, che senza essere velenosa possiede delle qualità microbicide e preservatrici maggiori della prima.

★

Più volte nelle mie cronache ho avuto occasione di accennare alle non troppe felici condizioni di servizio di una categoria di impiegati, o meglio di impiegate, di cui il pubblico è più avvezzo a dir male che bene, cioè delle telefoniste. Noi non ci rendiamo conto delle loro condizioni, forse perchè, pur essendo in continua comunicazione con esse, non abbiamo mai l'occasione di avvicinarle e di assistere direttamente al loro lavoro.

Qualunque iniziativa che tenda a render più agevole il lavoro di queste impiegate, ha il doppio vantaggio di migliorare le loro condizioni e di facilitare un servizio sempre più soddisfacente. Voglio ora far cenno di una invenzione che ha appunto questo benefico scopo.

E' noto a tutti che cosa sia il casco o cuffia del telefono, quell'apparecchio cioè, munito di due ricevitori, congiunti da una striscia ricurva ed elastica di acciaio, che passando sulla testa sostiene i due ricevitori contro le orecchie, permettendo di avere le mani completamente libere. Le telefoniste devono portare quasi continuamente in capo questo apparecchio con innegabile vantaggio per la prontezza del servizio, ma con incomodo continuo, incomodo che bisogna aver provato per comprendere quanto sia sgradevole e seccante.

Ora un impiegato dei telefoni svedese, certo Erikson. conscio della gravità dell'inconveniente, ha ideato un ricevitore, che sopprime quell'inconveniente, senza essere per nulla inferiore agli altri ricevitori, anzi offrendo dei vantaggi in merito a sensibilità.

Il nuovo ricevitore è grande quanto un ditale, leggerissimo, e si introduce direttamente nell'orecchio, nel quale entra per poco più di mezzo centimetro. Una Società telefonica svedese, dopo aver esperimentato largamente il nuovo ricevitore, afferma che esso si è dimostrato veramente pratico, ha dato dei risultati oltremodo lusinghieri, ed è stato accolto con soddisfazione dai suoi impiegati.

Esso infatti ha un doppio vantaggio: di concentrare le vibrazioni sopra il timpano - e perciò dicevo risulta più sensibile degli ordinari ricevitori - e di essere di una leggerezza e di una comodità ideale.

Speriamo ed auguriamo dunque che esso venga presto adottato in tutte le Società telefoniche, e le telefoniste si consolino del nuovo alleviamento portato al loro penoso lavoro, e mandino un saluto di riconoscenza al loro collega svedese, che col paziente studio è riuscito a portar a compimento questa piccola sì, ma tanto desiderata ed utile invenzione.

★

Più sopra ho parlato delle proprietà venefiche della naftalina; voglio ora accennare ad una materia altrettanto diffusa: alla stagnola, o con termine francese alla carta d'argento, di cui si fa un così largo impiego per involgere specialmente certi generi alimentari, cioccolata, formaggi, salami, ecc. Questo involto, se ha il vantaggio di assicurare una più lunga conservazione delle cose avvolte, possiede però l'inconveniente grave di essere velenoso.

Certo non si tratta qui di un tossico molto pericoloso, chè nessuno credo sia mai morto per avere mangiato cioccolata avvolta nella stagnola, ma se l'effetto nocivo è debole non perciò dobbiamo lasciarlo sussistere quando è possibile facilmente di eliminarlo. A questo appunto hanno pensato alcuni inventori, i quali credono di poter sostituire ai sottili fogli di stagno quelli di alluminio, metallo assolutamente innocuo. Nè la cosa è solo rimasta allo stato di progetto, chè già in Inghilterra ed in America da qualche tempo si adopera per ricoprire i generi alimentari la cosidetta carta d'alluminio, di cui si hanno specie diverse. Tra le altre una è costituita semplicemente da alluminio ridotto in sottilissimi fogli con appositi laminatori; un'altra si ottiene con carta impregnata di una soluzione alcoolica di resina, e poi ricoperta di uno strato di polvere d'alluminio e compressa. Questa nuova applicazione non costa più della stagnola, e mentre ne ha tutte le qualità, non presenta nessun pericolo per la nostra salute; essa ha quindi riscossa l'approvazione di medici ed igienisti, che l'appoggiano vigorosamente.

★

Non mi lascio mai sfuggire nessuna occasione, che mi porga il destro di indicare qualche ricetta pratica; stavolta essa ha per di più il pregio dell'attualità. Quante volte coloro che portano occhiali si lagnano di vedere nella stagione fredda ed umida le lenti appannarsi, e di essere perciò costretti a ripulirle spesso. Nè ciò succede solo colle lenti degli occhiali, ma dobbiamo lamentarlo anche di frequente per i vetri delle finestre, che, specialmente quando di fuori gela, dopo un certo tempo perdono addirittura la trasparenza.

La cosa è davvero noiosa, e credo di far cosa grata a molti indicando un mezzo di porvi riparo, tanto più che esso è di facilissima attuazione. Basta infatti ricorrere ad un corpo grasso, il quale impedisca il fissarsi delle microscopiche goccioline d'acqua, che sono la causa, col loro accumularsi, dell'inconveniente lamentato. Varie sono le ricette indicate per mettere in pratica questo principio, ma una è specialmente raccomandabile, e di cui garantisco l'effetto avendo avuto occasione io stesso di provarla quando, qualche tempo fa, ebbi da fare delle osservazioni ottiche in tempo di nebbia. La sua preparazione è semplice, economica, e perciò alla portata di tutti.

Si prendono due parti di cera bianca, una di resina, una di bianco di balena, e cinque di sego, e si fa sciogliere il tutto a fuoco lento, fino ad ottenere un liquido uniforme. Preparata così la composizione, la si versa in tubi di carta. lasciandovela fino a che col raffreddarsi essa si sia interamente solidificata. Tolta allora la carta, si ottengono dei bastoncini a forma di lapis, che strofinati sopra le lenti o sopra i vetri, impediranno completamente l'appannamento.

Questa composizione ha il vantaggio di poter essere facilmente profumata, bastando aggiungervi quando essa è ancora calda una goccia di essenza. Il lapis di nuovo genere si può poi conservare indefinitamente, purchè si abbia cura di avvolgerlo in un involto protettore, che in tal caso può essere impunemente la stagnola.

★

La soluzione del problema della produzione artificiale delle pietre preziose è ora di piena attualità. Molto si è parlato in questi giorni delle esperienze del professore francese Bordas sui rubini, e di quelle di un chimico di Nancy sugli smeraldi. Ora è la volta della produzione dei diamanti.

La questione non è nuova, e già l'illustre chimico Moissan, di cui la scienza piange la recente perdita, se ne era occupato lungamente, riuscendo a produrre delle piccole particelle del prezioso cristallo, così caro alle signore. Ma i diamanti ottenuti artificialmente avevano un grave difetto; le enormi difficoltà che bisognava superare per fabbricarlo lo facevano costare un prezzo molto più alto di quello del cristallo prodotto dalla natura. Ora un chimico belga, Pasquet di Gilly, ha ripreso le esperienze, e si dice sia riuscito a produrre dei diamanti di una discreta grandezza e di una bellissima acqua, modificando il sistema del Moissan.

Egli ricorre come già il Moissan a delle altissime temperature, ottenute nel forno elettrico. Nei crogiuoli viene posto un miscuglio di ferro e di carbonio puro con delle materie refrattarie, riducendolo poi allo stato liquido. Gettando questo liquido in un mezzo refrigerante, esso si solidifica rapidamente, esercitando sulle particelle di carbonio contenuto nella massa l'enorme pressione, necessaria per produrre il diamante. Alla massa vengono poi fatte subire varie operazioni di selezione e di epurazione, fino ad ottenere un residuo, composto soltanto di sabbia e di pietruzze di diamante.

Benchè nel procedimento del Pasquet i particolari esatti siano tenuti gelosamente segreti, si assicura che il nuovo sistema sarebbe relativamente molto economico. Siamo dunque vicini alla definitiva soluzione dell'importante problema, così almeno ci vien fatto sperare, che metterà il diamante alla portata di un maggior numero di persone. Forse qualcuno se ne lamenterà, accusando la scienza di causare il deprezzamento degli ornamenti preziosi del corpo. Ma noi ci compiaceremo della nuova vittoria della scienza.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Sciarada

Tanto nel *primo* quanto nell'*altro*
Olezzo trovi: Se tu sei scaltro
Cerca nel Veneto il mio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
POLA. PORI. POPOLARI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Chiarbola inferiore - città (Passeggio S. Andrea) per cor. 12.826.

Mutui.

Cor. 10.000 al $4^1/_2$% a peso di uno stabile in Chiarbola inferiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 623.50, Staatsbahn 653.50, Alpine 581.25, Lotti turchi 181.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 195.50 (195.75), Disconto 167,60 (167. 0). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.30 (103.35), Meridionali 646.— (648.—), Mediterraneo 370.— (370 —), Parigi apertura dell'Italiana 103 10 poi sino 103.17, Chiusa francese 95,02 (95.05), Italiana 103.17 (103.10), Spagnuola 92.25 (92.30), Banche Ottomane 685.— (685.—) Rio Tinto 1641 (1620), Lotti turchi 163.25 (163. —).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.75 Azioni Credit 622.— a 624.—.

Listino. Napol. 19.19 a 19.23, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.24, Londra 241.75 a 242.60, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.80 a 96.10, Banconote italiane 96.80 a 96.10, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 92.05 a 92.35, Credit 622.— a 624.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 652.25 a 654.25, Lombarde 141.— a 143.—, Lotti turch. 180.— a 182.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.02. Rendita ital. 3¾% 103.17, Rendita Spagnuola esterna 92,25, Azioni Banca ottomana 685.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 701.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.42, Cambio Londra 252.75, Rendita austr. in oro 95.90, Rend. ungh. in oro 4% 93.30, Länderbank —.—, Lotti Turchi 163.25, Banca di Parigi 1868, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1641.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 82⅛, Lombardi 5½, Argento 27¹¹/₁₆, Rend. Spagnuola 91¾, Italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 6⅞.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per dicembre 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.25, per settembre 31.75.

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 39.10.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5⁶⁵/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁰/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁶²/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁶⁴/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁶⁵/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶⁵/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 82.50, per dicembre 81.—, gennaio-aprile 78.50, maggio-agosto 73.25. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 18.65, per dicem. 18.65, per gennaio-aprile 19.15, per marzo-giugno 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.50, per novem. 22.80, per novem.-febbr. 23.50, per gennaio-aprile 23.85. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per dicem. 30.85, gennaio-aprile 31.—, marzo-giugno 31.15. calma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 37.50, per dicem. 38.—, gennaio-aprile 39.25, maggio-agosto 41.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 4.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 27—, per dicem. 27¼, per gennaio-aprile 27¾, marzo-giugno 28¼. Raffinato 57.50 a 56.—. fiacco

Amburgo 23. (Chiusa). Per novembre 18.70, dicembre 18.75, gennaio 18.95, febbraio 19.05, marzo 19.20, aprile 19.30. staz.o

Londra 23. Java a scelt. —.—, Rapo greggio a sc. 9¹/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 23 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	25	Scaricazione
1a	Britannia	25	»
»	Ravenna	22	Caricazione
1b	Toro	25	Scaricazione
3	Urania	25	»
6	Semiramis	23	Caricazione
9	Koerber	28	Scaricazione
12a	Ultonia	26	»
12b			
13a	Ionio	23	Caricazione
13b	Elektra	25	Scaricazione
14	Olimpo	27	»
17	Oceania	25	Caricazione
21	Zriny	23	»
22	Arc. M. Teresa	26	Scaricazione
23	Brindisi	25	»
24	Beatrice	30	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Orien	23	»
» IV	Sempre Avanti	26	Caricazione
» 0	Patagonia		
» 0	Marianne		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava venditrice per primaria pasticceria. Salario cor. 50-70. Indirizzo al Piccolo. 3673

CERCASI bambinaia toscana o friulana. Indirizzo al Piccolo. 3339

CERCANSI due distinte signorine per completare corso pittura, piroscultura, lavori moderni. Indirizzo Piccolo. 3230

CERCASI per casa spedizioni ragazza sana per incassi, possibilmente con cognizioni del tedesco e conoscenza della piazza. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 10254

CERCASI per primaria casa spedizioni praticante di robusta costituzione che possibilmente abbia cognizione del tedesco. Offerte sub «Buona famiglia» Piccolo. 10253

CERCANSI apprendisti pasticcieri. Pasticceria Belvedere N. 34. 10251

CERCANSI capaci lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 3908

CERCASI bambinaia. Presentarsi con certificati ,alla mattina, via Fabio Severo 44. 3897

CERCASI una ragazza per scrittoio, conosca la corrispondenza italiana, bella calligrafia. Offerte cassetta postale N. 273. 3905

CERCASI per pronta entrata comptoirista con conoscenza della dattilografia e stenografia tedesca. Offerte con copie degli attestati sub «Pronto 50» al Piccolo. 3910

CERCANSI garzone incollatrici. Stabilimento Foscolo 20, p. I. 4039

CERCASI domestica friulana per tutto, piccola famiglia. Stadion 20, porta 12. 10320

CERCASI garzona sarta donna. Via Farneto N. 5, p. III. 10325

CERCANSI abili montatori elettrotecnici. Da presentarsi dalle 12 alle 1 martedì e mercoledì in via Lazzaretto vecchio 41, presso la società A. E. S. Union. 10344

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Gatteri 10, IV, destra. 10331

CERCASI prestaservizi. Piazza Barriera 4 p. III. 10342

CERCASI ragazzo (servo) prontamente. Reiss, p. C. Goldoni N. 11. 4017

CERCASI macchinista calzolaia. Via Bastione 4. 3858

CERCASI giovanotto minutista per negozio manifatture, paga cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 3927

CERCANSI lavorante calzolaio e mezzo. Foscolo 9. 3854

CERCASI 1. dicembre, domestica sappia cucinare, parli tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 3851

CERCASI giovane domestico, con buoni attestati, per casa privata. Indirizzo al Piccolo. 3877

CERCO abile e capace lavorante fabbro meccanico; inutile presentarsi senza buone referenze. Giacomo Sreboth, via della Galleria 8. 3862

CERCO mezzo lavorante falegname. Via S. Francesco N. 2, A. Barucca, interno nel portone. 3871

CERCASI per scrittoio signorina che conosca bene italiano, tedesco ed in parte francese, dattilografa. Godono preferenza stenografe. Offerte sub «M. 6» Piccolo. 3825

CERCANSI prontamente ragazzetta e garzona sarta donna. Galleria 2, I. 3832

CERCASI brava stiratrice per colletti. Via del Boschetto 1. I piano. 10337

CERCASI lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 4028

CERCANSI mezza lavorante, seconda, macchinista, una garzona per calzoni fini. Maurizio 9, sartoria Veisz. 10356

CERCASI ragazzo fabbro. Indirizzo Piccolo. 4031

CERCASI ragazza dai 14-15 anni circa per mezza giornata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4030

CERCASI per pronta entrata perfetto corrispondente tedesco preferito germanico. Offerte sub «Caffè branche» al Piccolo. 4039

CERCASI un bravo lavorante sarto con buona paga. Indirizzo Piccolo. 4036

CERCASI ragazzo per magazzino carboni. Via Roiano N. 4. 12633

CERCASI ragazza preferibile friulana per lavori di casa e condurre bambino; entrata in servizio 15 dicembre. Indirizzo Piccolo. 4055

CERCASI ragazza per tutto e sappia cucinare. Barcola ing. Stock Villa 305. 4052

SIGNORINA per scrittoio con conoscenza della lingua tedesca, dattilografia e stenografia, cercasi. Offerte dettagliate dirigere sub «Germana 25» al Piccolo. 3909

SIGNORINA con conoscenza corrispondenza tedesca, italiana, tenitura, cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 10302

SI cerca una brava cuoca. Indirizzo Piccolo. 3922

PRIMARIA ditta cerca signore intelligente e di presenza, del ramo commerciale, con conoscenza italiano, tedesco e slavo. Inoltre deve essere capacissimo venditore ed incassante. Offerte al Piccolo sub «Posto di fiducia». 10336

AMBULATORIO dentistico cerca signorina di buona famiglia conoscenza lingua tedesca, italiana, con bella calligrafia. Offerte dettagliate sub «Empfansdame» Piccolo. 4025

CALZOLAI per lavori broccati da donna cercansi prontamente. De Rossi, Rossetti 7, I. 10376

CERCO donna servizio tedesca, via Francesco Assisi 9, II. 10353

CONTABILE, tedesco, esperto, che conosca un po' italiano, cercasi per la seconda metà decembre per primaria ditta in caffè. Offerte sub «Vertrauenswürdig» al Piccolo. 4057

SIGNORINA di buona famiglia, che conosca la lingua italiana e slovena trova impiego presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 4034

PRODUTTORE o depositario vini istriani o dalmati che accettasse andar in città provincia sarebbe assunto quale socio da persona già avviata. Schiarimenti via Giulia 12, II, destra. 10380

CERCO brava lavorante sarta uomo. Via Nuova N. 24, III. 10358

SIGNORINA che sappia corrispondere nelle lingue italiana e tedesca cercasi. Offerte con pretese sub «A. S.» al Piccolo. 3727

GARZONI falegnami buona paga, operaio capacissimo per macchine, cercansi. Via Fabio Severo 36. 3658

PRIMARIA Società di assicurazioni popolari a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti, anche donne, per l'Istria e la Dalmazia. Ottime condizioni. Offerte sub «Dalmazia» al Piccolo. 3239

STENOGRAFA e dattilografa, versata lingua italiana e tedesca cercasi prontamente. Indirizzare offerte Piccolo sub «Premier». 12632

RAGAZZO falegname principiante di famiglia onesta cercasi. Via Istituto 5. 10360

SERVA onesta, attestati, cercasi. A. Pacinotti N. 4. Busutti. 10279

PRONTAMENTE cercansi signori eloquenti e di presenza, quali agenti produttori e riscuotitori. presso clientela privata. Indirizzo al Piccolo. 4015

PRATICANTE (possibilmente signorina) per corrispondenza tedesca, italiana, eventualmente slava, offrasi. Via Geppa 15, deposito vini. 10302

DITTA in spedizioni della piazza cerca signorina di buona famiglia con conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri e bella calligrafia. Offerte posta centrale casella postale N. 293. 10291

DOMESTICA pulita 16—18 anni cor. 18 mensili, cercasi. Indirizzo via Torrebianca 28, III. 10359

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA di buona famiglia, capace venditrice, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4014

DICIANNOVENNE civile bisognoso offresi cameriere signorile Trieste, oppure Italia. Offerte «Iitaliano» Piccolo. 10295

SIGNORINA del ramo d'assicurazione, colla conoscenza di molte lingue, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 3827

GIOVANE francese, che parla e scrive il francese, tedesco, conosce anche il croato, cerca posto quale corrispondente, presso ditta importante. Offerte al Piccolo sub «Franzose 250». 10261

MAGAZZINIERE **occupato da molti anni presso primaria ditta in caffè, cerca posto. Offerte «Energico» al Piccolo.** 3679

OFFRESI agente per drogheria, anche per fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 3617

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini, mezza giornata. Offerte «Gute Gesellschafterin» Piccolo. 10317

SIGNORINA distinta offresi condurre passeggio bambini, eventualmente aiutare lavori leggeri. Sub «Tosca» Piccolo. 10335

BRAVISSIMA sarta fatto lunga pratica laboratorio Vienna cerca lavoro a giornata. Via Kandler 3, p. II. 4037

SARTA forestiera offresi giornata. Giuseppe Parini 11, V, p. 19. 10269

SIGNORA che per disgrazie di famiglia è costretta a trovarsi una occupazione, offresi per accudire leggere faccende domestiche, stirare a giornata ecc., condurrebbe a passeggio bambini essendo molto paziente. Offerte sub «Signora decaduta» al Piccolo. 3821

FINA cuoca giovane cerca posto per giornata casa signorile oppure per albergo. Indirizzo via Luigi Ricci 5, II p., p. 10. 3900

COLTA giovane signora occuperebbesi come dama di compagnia presso persona sola oppure posto di fiduc...; conosce 3 lingue perfettamente. Offerte «Pronta» Piccolo. 3820

BOEMO E TEDESCO. Signorina con perfetta conoscenza di queste lingue, cercasi per studio commerciale. Posto stabile, buona paga. Offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Boema». 3356

OFFRESI bravissima giovane pettinatrice italiana, via San Giacomo (Corso) 6, III. 4023

OFFRESI bambinaia italiana. Indirizzo al Piccolo. 4026

PENSIONATO età 37 anni, pratico nella corrispondenza in italiano, tedesco e slavo, cerca un servizio stabile possibilmente come riscuotitore, fattorino o simili. Offerte sub «Fiducioso» fermo posta centrale, Trieste. 3863

PENSIONATO parla e scrive tedesco e sloveno, conosce bene anche italiano, cerca posto in qualche magazzino, deposito, fabbrica o portinaio. Indirizzo al Piccolo. 3911

SIGNORINA tedesca diciassettenne, assolto il corso commerciale, dattilografa, cerca posto. Offerte «Underwood 193» Piccolo. 4033

OFFRESI conduttore panetteria, pasticceria, cauzione, buoni attestati. Offerte «Conduttore» Piccolo. 10305

TEDESCO assolto ginnasio, conoscenza italiano, ottime referenze, offresi quale praticante. Indirizzo Piccolo. 3829

[illegible]

DATTILOGRAFIA (colle migliori macchine da scrivere) imparasi in poche lezioni, fior. due al mese. Indirizzo al Piccolo. 3838

TEDESCO, italiano, istruisce abile insegnante, teoricamente, praticamente, studenti, impiegati. Lettere Piccolo «Buon prezzo». 10286

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco bambini 3-7. Via Fontana 14. 4021

MAESTRA di pianoforte impartisce lezioni secondo il metodo tedesco a principianti o scolare già avviate. Indirizzo al Piccolo. 3883

MAESTRA capace impartisce lezioni singole, riunite, pianoforte, lingua tedesca, ricamo, merletti, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 3891

MAESTRA froebeliana offresi bambini pomeriggio. Offerte Piccolo sub «Ortensia». 10293

ENGLISH lady gives lessons to Germans. Indirizzo al Piccolo. 3887

ISTITUTO educativo. Michele 14. Collegio e doposcuola per ragazzi. Corsi privati accelerati ginnasio reale inferiore tenuti da dieci professori locali scuole medie. Riparazione note scadenti. 12630

AUTORIZZATO Circolo mandolinistico de Rocchi, due lezioni serali trenta soldi, sezione signorine separate. Piazza Barriera 4-5. 10274

OFFRESI ragazzetta impartisce lezioni di lingua tedesca della quarta elementare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4054

CORRISPONDENZA commerciale, computisteria, tenitura libri, conversazione tedesca, italiana, dattilografia apprendesi in un mese. Via Caterina 4, Cernè. 3837

CORSO rapido privato contabilità per signorine, signori decembre-maggio impartito da pubblico docente. Indirizzo Piccolo. 3811

SIGNORINE apprendono in brevissimo tempo tenitura libri (metodo spicciativo) nonchè corrispondenza mercantile. Onorario due fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 3838

STUDENTE filosofia tedesco, conoscenza italiano, ottimi attestati, cerca lezioni. Indirizzo Piccolo. 3829

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili cor. 6. Indirizzo Piccolo. 3839

CERCASI distinta signorina boema scopo conversazione. Offerte al Piccolo sub «Dicembre». 10333

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Massimo 6 allieve. Nuovo corso in dicembre. Si accettano le inscrizioni fino al 28 novembre. Fanny Luzzatto Corso 7, terzo. 3845

STENOGRAFIA tedesca, dattilografia, corsi commerciali, linguistici, 12 ore 5 corone. Barriera 33, primo. Inscrizioni 9-2. 9884

CALLIGRAFIA corrente, rotonda, gotica insegna maestro specialista. Indirizzo al Piccolo. 3029

2 dicembre incomincia il corso serale nella Scuola di taglio Elisa Zanetti autorizzata e concessionata dall'i. r. Luogotenenza con dispaccio d. d. 8/8/1906, 1184/1. S. Lazzaro 7, I. 10286

ENGLISH lessons by Miss O' Brien. Squero nuovo 4, I. 3518

CIRCOLO di conversazione toscana, lettura con perfetta dizione, cor. cinque mensili. Corso pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 1236

SALA Tersicore. Con oggi principia l'istruzione danza dalle ore 3.30 alle 8. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10208

[illegible]

CERCASI per signorina stanzetta con costo pressi Meridionale. Offerte con prezzo sub «Fortuna» Piccolo. 10198

STUDIO FOTOGRAFICO eventualmente locale (stanza, terrazza) adattabile questo uso, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Atelier». 10189

PROFESSORE cerca stanza elegantissima, eventualmente costo presso distinta famiglia quale unico subinquilino. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo sub «Soleggiata». 9899

DISTINTO **signore cerca una o due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, possibilmente presso signora sola. Offerte Piccolo «Benestante».** 10379

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, preferibile primo piano vicinissimo palazzo poste cercasi prontamente. Offerte sub «Americano» al Piccolo. 4047

SIGNORE cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, vicinanze fondo Coroneo, oppure Belvedere. Offerte indicando prezzo sub «Libero» al Piccolo. 10271

CERCASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, I, II piano, possibilmente casa nuova, centro. Offerte Piccolo «Casa nuova». 10282

JEUNE **Viennois, très distingué cherche chambre préférable avec repas chez famille vraiement distingueé. Sous «Jeune Compagnie» au Piccolo.** 3855

SIGNORINA distinta cerca stanzetta con stufa. Offerte sub «Stenografa» Piccolo. 10283

CERCASI stanza bene ammobiliata, centro, ingresso libero per 1. dicembre. Offerte al Piccolo «Dicembre». 12635

CERCASI piccolo negozio anche subaffitto, centro città. Offerte «Prontissimo» Piccolo. 10378

IMPIEGATO cerca stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte con prezzo Piccolo «Vicinanza dell'Acquedotto». 10310

IMPIEGATO Stato cerca stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Con indicazione prezzo offerte «Dauer» al Piccolo. 3886

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, porta 9, escluse signore. 10327

AFFITTANSI 1 stanza ammobiliata, 1 vuota. Massimo D'Azeglio N. 23, dal portinaio. 4020

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, unico subinquilino. Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17. 10329

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, prezzo modico. Via Pilone 4, secondo. 10338

AFFITTASI buon letto onesto operaio. Barriera 10, II, porta 8. 3840

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata per una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 3841

AFFITTANSI prontamente ancora alcuni quartieri a prezzo modicissimo, di 1, 2, 3 camere e bagno in via Pasquale Revoltella 155. 10352

AFFITTANSI prontamente a modico prezzo ancora alcuni eleganti quartieri di 2 e 3 stanze in via Donatello 1098 (vicino stazione tramviaria Boschetto). 10352

AFFITTANSI prontamente 1 magazzini ed un quartiere di 3 camere e cucina in via Olmo 1 A. 10350

AFFITTASI uno stupendo quartiere di camera e cucina in via Concordia 13. 10349

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10343

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 10346

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Chiozza 43, p. p., porta 4. 10273

AFFITTASI letto, possibilmente donna onesta per compagnia. Indirizzo Piccolo. 3816

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1, 2 signori, Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 10270

AFFITTASI camerino con letto, persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 3810

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 10201

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Vincenzo Scussa 5, porta 3. 10192

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote parchettate, gas, stufa, Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, primo. 10169

AFFITTASI prontamente bellissima camera grande, vuota, ingresso libero. Piazza Barriera vecchia 6, primo. 10178

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata ingresso libero anche prontamente, pure stanza interna vuota. Indirizzo Piccolo. 3402

AFFITTASI Trionfo 3 (Gesuiti) vasto quartiere tre locali, cucina, bollitore, lampada gas corone 580. 5313

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora o signorina, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 3773

AFFITTASI o vendesi locale con diversi utensili per cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 3690

AFFITTASI bella stanza prontamente. Posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 3650

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi S. Spiridione 6, primo. 10235

AFFITTASI camera con due letti. Barriera 34, quinto. 10237

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 17, I p. 12634

AFFITTANSI due stanze davanti, ingresso libero, IV piano, piazza Borsa 14. Informarsi Neumann, Ponte Rosso 4. 10326

AFFITTASI prontamente camera vuota, davanti, ingresso libero. Conti 20, pianot. 10309

AFFITTANSI camera, cucina, cor. 18 mensili, con camerino, 22. Via dell'Eremo 814, campagna, prontamentee. 3847

AFFITTASI prontamente bottega escluso spaccio vini. Via Squero vecchio 1, chiavi dal barbiere, vicino sig. Bonivento. 3856

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, chiara, ariosa. Gaspara Stampa 5, V. 3836

AFFITTASI prontamente a signora stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola, unico inquilino. Gatteri 27, porta 8. 3822

AFFITTANSI camera ammobiliata, uso di cucina, eventualmente vendesi la mobiglia, rate mensili. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 3830

AFFITTASI quartiere camera, cucina, acqua, gas, pronto. Gretta, Vicolo Fortunato 15, rivolgersi portinaio Coroneo 29. 3831

AFFITTASI camerino ammobiliato. Sapone 5, II scala, II, sinistra, uomo. 10277

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, p. I, centro. Indirizzo Piccolo. 3139

AFFITTANSI, posizione centralissima, primo piano, due stanze vuote, eventualmente ammobiliate. Stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 3496

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Galileo 3. 12503

AFFITTASI stanza ammobiliata, merenda, pranzo fiorini 24. Camerino, pranzo, merenda fiorini 4.20. Barriera 27, 12. 10372

AFFITTASI negozio centralissimo, angolo, tre fori, occasione. Scrivere «1907» Piccolo. 4044

AFFITTASI letto in cucina a giovane onesto. Carducci 32, I. 10370

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, buon prezzo. Via Ponte 7, secondo. 12631

AFFITTASI un camerino ammobiliato o vuoto, Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 12638

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mitissimo. Via Torrebianca 10, secondo. 10347

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, anche settimanale. Barriera 1, primo. 10321

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri prezzo convenientissimo. Torricelli 7. Rivolgersi Acquedotto 53, II. 10369

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina. Acquedotto 53, II. 10369

AFFITTASI camera, mobiglia semplice, centro, due amici, anche operai onesti. Indirizzo Piccolo. 4045

AFFITTASI camera vuota con uso cucina. Via Petronio 6, p. I. 10375

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Chiozza 3, III, porta 13. 10324

AFFITASI prontamente stanza ammobiliata per due giovani. Caprin 3, III. 10323

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Farneto 49, porta 11. 4013

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Stadion 20, porta 22, cor. 20. 10319

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via delle Poste 12, secondo. 10318

AFFITTANSI cameretta e camerino ammobiliati. Corso 2, III, porta 12. 10312

AFFITTANSI prontamente 2 bellissime stanze ammobiliate, stufa, gas, buon costo. Belvedere 26, porta 16. [illegible]

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Romagna N. 169. 3917

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, due letti. Farneto 18, III. 10313

AFFITTANSI camera, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 10375

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Salice N. 9, p. IV, sinistra. 3899

AFFITTASI bella stanza ammobiliata pressi Meridionale, da una famiglia tedesca. Ruggero Manna 20, 9. 3896

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica, chiara, tranquilla, stufa, ingresso libero, casa signorile, costo buonissimo, lavatura, stiratura compreso fior. 37. Indirizzo Piccolo. 3890

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, due amici, centro. Indirizzo Piccolo. 3860

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. S. S. Martiri 24, porta 1. 3864

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via S. Francesco 51, IV, destra. 10314

AFFITTASI letto. Media 21, pt., sinistra. 3876

AFFITTASI bella stanza vuota, davanti, ingresso libero. Olmo 4, III. 3880

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino e cucina, con massimo confort, pel 1. gennaio. Indirizzo Piccolo. 3879

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, interna, volendo costo. Stadion 4, primo, sinistra. 3869

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, I p. Via Lorenzo Ghiberti vicino Meridionale. 3889

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, compreso acqua, gas. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 3866

AFFITTANSI camera, cucina, cor. 17 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 3865

AFFITTASI stanza vuota. Traversale Bosco 3, porta 14. 3859

LOCALE pianoterra Salita Gretta 8 affittasi prontamente corone 40 mensili. 10288

STANZA ammobiliata con pensione affittasi presso famiglia tedesca. Rivolgersi via delle Acque 20, II, porta 13. 3882

UNA o due bellissime stanze ammobiliate, stufa, gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4019

DA affittare camerino ammobiliato. Via Fonderia 4, II p. 3881

DISTINTA famiglia cederebbe bella stanza, casa signorile, centro, buon costo. Indirizzo Piccolo. 3919

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi, fior. 12, volendo costo. Chiozza 59, III. 10304

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata, ottimo costo. Cecilia 13, porta 6. 3895

DA affittare camerino vuoto o ammobiliato oppure camera. Canova 9, porta 10. 10374

DA affittare prontamente camera, cucina, Città vecchia. Indirizzo Piccolo. 4038

DA affittare stanza ammobiliata due finestre sulla strada per due amici, oppure coniugi. Torre Bianca 5, III. 10281

SUBAFFITTASI quartiere di due stanze, cameretta e cucina, soleggiato, arioso. Indirizzo Piccolo. 4051

30 fiorini bellissima stanza ammobiliata, ottimo costo. Via Nuova 27, porta 4. 10373

STANZA ammobiliata o vuota affittasi vicinanza Caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 3921

CAMERA ammobiliata. Androna del Pane 5, II p., sinistra. 3870

A donna pulita, assente giornata, affitterebbesi stanzetta vuota, soleggiata. Da combinarsi con piccolo servizio. Indirizzo Piccolo. 4018

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Antonio Caccia 3, secondo. 3914

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per uno, due signori, affittasi. Via Barriera 19, III, sinistra. 10311

STANZA due letti, ingresso libero. Via Sorgente N. 5, II p. 10296

SUBAFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, massimo confort. Acquedotto 70, IV; visitarlo 3—5. 10316

STALLA-rimessa signorile, magazzino, affittansi, ottime condizioni. Via Giulia 59. 3894

CAMERINO con letto, ingresso libero, affittasi 1 fiorino settimana, uomo o donna. Via della Guardia N. 52, IV piano. 3852

la Guardia N. 52, IV piano. 3852

BELLISSIMA stanza ammobiliata d'affittare. Via Bachi 13, III piano. 12637

BELLISSIMA stanza, splendida vista, uno o due letti, volendo costo, affittasi. Pietà 33, porta 28. 3819

CORSIA Stadion 33, II affittasi stanza ammobiliata o vuota, persona onesta. 10332

BELLA camera vuota, soleggiata, affittasi. Via Sapone 5, porta 12. 3807

A Servola affittasi casa con 4 locali, decreto osteria e utensili per quest'ultima, fior. 32 mensili. Rivolgersi via Pescheria vecchia 16, deposito vini. 10278

7 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, altra grande, due letti. Petronio 2, porta 12. 10345

SPLENDIDO quartierino affittasi 6, via Palladio I, 3 stanze, camerino, cucina, acqua e volendo gas. Portinaia III. Prezzo modico. 10200

2 stanze vuote, ingresso libero, stufa, gas, pressi Poste affittansi per scrittoio o abitazione. Indirizzo Piccolo. 3597

PRIMO decembre affittasi bella stanza ammobiliata. Belvedere 10, primo, porta 8. 10284

[illegible] D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 9490

CANCELLO in ferro, larghezza metri 3.50-3.80 con pilastri pietra usato cercasi. Offerte «Cancello» Piccolo. 10214

NEGOZIO ferramenta già avviato, con clientela stabile, comprerebbesi verso cassa pronta. Condizioni di vendita dirigere mezzo lettera a «M. V.» Piazza Ospedale 3 A, I piano. 10153

CERCASI dinamo usata, forza da quattro a sei cavalli. Scrivere subito lettera Isidoro Dean Aquileia. 3904

COMPREREBBESI tela lino per lenzuola biancheria fina, pagando in rate mensili, buona garanzia. Offerte «Biancheria» Piccolo. 10300

LETTI, 2 suste, materassi, cercansi prontamente. Offerte Piccolo sub «Matrimoniali». 10268

LANTERNA magica, buono stato, con figure, cercasi. Offerte Piccolo «Stelle». 3814

SISTRO-Metallofono grande, concerto, cerco prontamente. Offerte dettagliate sub «Sistro» Piccolo. 10364

STUFA a petrolio ottimo stato cercasi prontamente. Offerte «Buonissima» Piccolo. 10577

SI cerca prontamente bagno con stufa a gas in stato buonissimo. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 10307

DA vendere bicicletta Stiria, ottimo stato, con accessori fior. 45. Rivolgersi banco caffè Corso. 4040

DA vendere divano moderno. Fonderia N. 2, I p. 10361

DA vendere buonissimo letto con susta. Indirizzo Piccolo. 4024

DA **vendere un giovane cane danese Ulmadogge. Indirizzo al Piccolo.** 3914

VENDONSI tutti articoli manifatture esistenti nel negozio en bloc, prezzo irrisorio, causa liquidazione. Indirizzo al Piccolo. 3793

VENDESI un sestante quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3682

VENDONSI vestiti e paletots pagamento a rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 3378

VENDESI cavallo sano, bello, con biroccino, finimento, prezzo da convenirsi. Capuano 10, II, porta 5. 10255

VENDONSI divani da salotto, buon prezzo. Tappezziere via Fontanone 21. 10040

VENDESI sacchetto petitgris macchiato, zibellino, prezzo circa cor. 200. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VENDONSI cappotto d'uomo, stivali, macchina elettrica. Indirizzo Piccolo. 4048

VENDESI cartoleria posizione centrica, vera occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4046

VENDO paletos velluto quasi nuovo, fermaglio perle e diamanti, lampada una fiamma. Indirizzo Piccolo. 4053

VENDESI manicotto martora, prezzo mitissimo. Commerciale 15, I, sinistra. 10354

VENDESI pelliccia usata, prezzo mitissimo. Via Torrebianca 16, secondo. 10348

VENDESI prontamente cappotto nuovo da uomo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4050

VENDESI armonica nuova due file, 12 bassi. Via Bosco 23. 4027

VENDESI sparherd piccolo. Via Chiozza 31, V. 10276

VENDONSI alcuni barili e tabella colla scritta Deposito Vini 360×60. Indirizzo al Piccolo. 3828

VENDESI cappotto finissimo per uomo. Indirizzo al Piccolo. 3808

VENDONSI controporta (bussola), scrittoio 10, bellissima Madonna, stufa ferro mattoni. Indirizzo al Piccolo. 3918

VENDONSI mantiglioni, monture macchinista Lloyd, tavolino, sgabello, trumeau, piccolo divano, zittera, splendido smoking, gilet. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 3696

VENDONSI soprabito greve e paio calzoni usati. Indirizzo al Piccolo. 4049

VENDONSI bluse e vestiti usati. Barriera vecchia N. 21, II. 4041

VENDONSI mandolino, musica, buon prezzo, dalle 10—3 pom. Indirizzo Piccolo. 4029

VENDONSI elegante stanza letto 2 persone, marmi scuri, materassi lana, tavola crociera, bellissimo attaccapanni moderno, altri mobili stanza letto, prezzi mitissimi. Canova 21, porta 5. 10328

VENDONSI vestiti, cappotti, stole, stivali. Scorzeria 1, porta 12. 10337

VENDESI banco grande, 2 vasi di marmo adatti per caffè, liquoreria. P. Nuova N. 1, liquoreria. 3861

VENDESI lucroso centrico negozio generi alimentari fior. 2000. Indirizzo Piccolo. 3885

VENDESI sparherd nuovo, con forno. Acquedotto 87, rivolgersi portinaio. 10272

VENDESI deposito vino. Chiarbola superiore 669, motivo partenza. Rivolgersi proprietario. 3818

DISCHI usati buonissimi vendonsi buon prezzo. Via Belvedere 19, terzo. 3813

OCCASIONE per sposi causa partenza vendonsi mobili completamente nuovi. Indirizzo Piccolo. 3878

MANDOLINO nuovissimo vendesi prezzo mite. Via Acque 5, porta 12. 10322

MOTIVO partenza vendesi macchina cucire Singer. Indirizzo al Piccolo. 3907

PIANINO nuovo, finissimo, viennese, corde incrociate, pianoforti buonissimo stato vendonsi. Farneto 12, primo. 10334

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, mezzanino. 3661

PIANOFORTE a coda, viennese, ottimo stato, vendesi. Molingrande 18, II. 4016

PIANINO nuovissimo, vendesi anche rate. Acquedotto 54, I, sinistra. 3928

PALETOT vendesi, nuovo, moderno, a prezzo occasione. Carducci 32, I. 10370

BICICLETTA e motocicletta, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3901

BELLISSIMO sparherd usato. Via dei Porta N. 3, I p., porta 3. 10306

APPARATI fotografici diversi, obiettivi autore, vendonsi prezzo modicissimo. Alfieri 9, primo. 3834

CASETTA bellissima uso villa vendesi centro città; informazioni Rossetti 12, porta 8. 10280

GRAMMOFONI gratis, tromba giglio, braccio acustico, voce meravigliosa. Pallini 13, II, 7. 10332

SACCHETTI grevi da donna, calze uomo lavorate a mano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3833

SPARHERD vendesi fior. dodici. Rivolgersi al portinaio, via Zovenzoni 6. 3812

OCCASIONE per società, lampadario vero cristallo Boemia 12 fiamme gas cedesi metà prezzo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5313

GRANDE **trattoria piazza vicinanza Sanità, buonissima posizione vendesi od appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.** 3660

ALBERGO, restaurant, caffè centrica posizione, bene avviato, in provincia, vendesi causa partenza, consumo birra 120 ettolitri, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3672

A PORTOROSE vendesi casa con campagna estensione 3300 metri quadrati, bellissima vista, distante 8 minuti dalla spiaggia. Prezzo corone dodicimila. Rivolgersi Glatz, Portorose presso Pirano. 3697

CASSA **controllo quasi nuova modico prezzo vendesi. - Giusto Skerl, piazza Goldoni.** 3797

CAPPOTTO d'inverno quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3920

12 CAVALLI da vendere ottime condizioni. Via Boccaccio N. 27. 10371

BOLLITORE gas, tre fiamme, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3811

VENDO bellissimo armadio lucido, tre cassetti, fior. 9. Via Cattedrale N. 12, pianoterra. 3809

BICICLETTA Peugeot, vendesi. Acque N. 20, porta 20. 3916

BOMBARDINA ottimo stato, intonata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3844

VILLA **da vendere a Gorizia al Corso Francesco Giuseppe, splendida posizione con tutti i comforts. Offerte sub «Solidità 98» ferma posta Gorizia.** 4032

PIANINO stupendo, lussuoso, modello concerto, massima perfezione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3924

CAPPOTTO uomo, nuovo, finissimo confezionato Vienna costato fiorini 42, sbaglio misure vendesi fiorini 20. Indirizzo Piccolo. Rivenditori risparmino strada. 4035

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete verde importo 386 cor. e diversi centesimi dalla piazza Goldoni, alla via Torre Bianca 16. Pregasi onesto rinvenitore portare Piccolo generosissima mancia. 3729

SMARRITA **percorso via Stazione alla stazione Meridionale pelliccia stola bianca ermellino. Generosissima mancia portandola scala Belvedere 2, I p.** 3884

SMARRITO dalla via Istituto, Parini, Piazza Ospitale, Maiolica, catena d'oro con ciondolo pietra rossa, forma cuore, contorno diamantini legato in argento. Onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia portandola via Istituto 23, porta 8. 10267

FU smarrito un boa di piume nei pressi della Stazione Meridionale. Portandolo al Piccolo generosa mancia. 3835

FURONO smarrite due chiavi percorrendo Olmo, Barriera; portarle Olmo 7, mancia. 3888

POVERO operaio smarrito portamonete conteneva corone 32, immagine. Opera pietosa portare Piccolo. 3867

SMARRITO portamonete con denaro e memorie. Mancia portandolo via S. Giacomo in Monte 22, appalto. 10292

SMARRITO polsino con bottone e brillantino. Mancia generosa portandolo Piccolo. 3898

SMARRITO libro di preghiera portante nome «Hainisch». L'onesto rinvenitore è pregato portarlo via Geppa 4, II piano, verso ricompensa. 4012

[illegible] DIVERSI

LILI. Grazie. Il mio cuore non domanda altro che di poter credere. Penso costantemente ed unicamente alla mia indimenticabile Lili. Suo R. 10367

OCCHIONI. Adorato mio bene. Col cuore angosciato, invioti cordiali sinceri auguri. Sei l'idolo mio, pensandoti sempre. 10298

LOLA. Così contento di vederti mi addolorasti tanto. Scongiuro non farmi più, ti voglio troppo bene. 10366

GIOVANOTTO trentenne di simpaticissimo aspetto, sano, con azienda avviata, lucrosa e con capitale cerca prontamente signorina o vedova senza figli con cor. 10.000, scopo matrimonio essendo egli stanco della vita solitaria e desideroso di avere la propria famiglia. Offerte sub «Occasione 1400» fermo posta Barriera vecchia; anonime vengono respinte; assicurasi assoluta segretezza. 3868

IMPIEGATO regio, trentenne, desidera corrispondere con distinta, colta signorina o vedova senza figli, età 30-40 anni, scopo matrimonio. Lettere non anonime verso scontrino posta piazza Giuseppina «Amicizia». 10339

BEBE' adorata. Attendo tua risposta mia ultima domanda. Ti vedrò questa mane? Tuo tutto. 12636

33. Oltre te nulla vedo!! Sei più grande sopratutto, più bella della bellezza, più forte della forza, più possente della morte. Ti avvolga sempre l'onda dei miei pensieri, del mio affetto. Tantissimi ardenti. 10381

AVE. Sabato pieno di sole! Tutti i giorni ti potessero assomigliare! 10357

A. B. C. D. Sii tanto cortese di scrivermi, se devo o no, tenere il quartiere per te preso. 10299

BRASILE. Non penso, non sogno che te. Come va, adorata mia? Spero generalmente bene. Affettuosissimi. 3849

PICCOLO. Impossibilitato venire appena potrò avviserò giornale Piccolo. 10368

DISTINTA pensionata cerca scopo matrimonio signore bella presenza anni 58-60, impiego sicuro o pensione non meno 90 fiorini. Scrivere verso scontrino posta Barriera. Elda. 10297

AMORINO! Quando Ubaldo saprà tutto il tuo passato, deve disprezzarti come un essere immondo; ingannasti entrambi, oppur quel labbro avvelenato ci baciava! la tua coscienza per quanto meschina, deve dirti che hai mentito! che hai tradito tutti e te stessa! 3923

MIA. Col cuore ognora pieno dei dolci ricordi, delle indimenticabili ebrezze, ripeto e ripeterò sempre che t'amo, t'adoro, ti penso sempre. E tu? Vivo di te e del ricordo tua bocca. Ti voglio tanto ma tanto bene. 10341

N. N. Prego abboccamento oggi 9 ant. dove siamo incontrati giovedì, vengo senza fallo. Là mi farete molto piacere, non voglio fare soffrire nessuno. Saluti cordiali da chi tanto Vi ama. P. 10275

SECONDO. Indicate posta centrale sub numero vostra abitazione dove, quando possiamo parlarci. 3850

MAURIZIO. Ritiraste mia lettera ferma in posta. Perchè non rispondete? Affettuosi. 10308

ROSA. Un caro saluto dalla tutta tua. 3848

131. Ritiri lettera posta indicata E... 3815

OCCASIONE favorevole vendesi centro città posizione superba, salubre, stabile solidissima costruzione, massimo confort, lusso, prospettante tre vie, esente imposta dodici anni, il di cui saldo prezzo di fiorini 29.000 renderebbe nette corone 6900, pari al 12%. Tutto affittato. Su via principale anche centro vendesi altro stabile lusso, confort moderno, esente imposta 11 anni, tutto affittato. Il saldo prezzo di fiorini 27.500 renderebbe corone 7700 nette, pari al 14%. Vendesi o permutasi anche parzialmente splendido fondo prospettante tre vie principali nel centro, di un'area di tese quadrate 2000 circa con stabili di rendita. Acquisterebbersi stabili vecchi per demolizione possibilmente città. Indirizzo al Piccolo. 3903

PERSONA competente, intenzionata erigere piccola fabbrica articoli molto rendibili e di smercio sempre crescente, cerca persone che si interessano. Offerte «Eisenbranche» Piccolo. 3873

IMPIEGATO IX classe cerca 250 corone pronta restituzione. Offerte sub «Restituzione» al Piccolo. 4010

200-300.000 4½-5% disponibili prime intavolazioni anche costruzione e non pupillari. 40-60.000 per seconde 5½-6% mutuanti non difficili. Indirizzo al Piccolo. 3902

10.000 corone I ipoteca sopra grande realità 5%, pagabile annualmente antecipato cercansi. Offerte al Piccolo «Keczely». 10850

CERCASI socio con cor. 4000, garantite lucrosa azienda. Indirizzo Piccolo. 3843

CERCANSI in prima ipoteca cor. 75.000 su stabile città, doppio valore, escluso mediatori. Gentili offerte «Collocamento» Piccolo. 10294

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

GERUSALEMME **Chiesa Santo Sepolcro, flagellazione, ove Pietro negava Cristo, Calvario, Sinagoga, Colonia Rotschild. Albero Giuda ecc. Cinquanta meravigliosissime vedute. Panorama Stadion 2.** 10340

OFFRESI sarta per qualunque lavoro vestiti, biancheria, prezzi discreti. Tommaso Grossi 4, porta 8. 3857

DONNA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 3823

MODISTA raccomandasi alle onorevoli signore per la confezione di cappelli da signora e bambini. Anna Preusse, via Scuola nuova 20, II. 3874

MAGLIE marina pura lana, mutande vendonsi soltanto Zahn, Olmo 17. 10241

INDIRIZZI sopra enveloppes, copiature genere eseguisconsi prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 3875

DISEGNATRICE, ricamatrice, articoli per ricamo massimo buon prezzo. Luzzatto, Barriera 4, I. 3887

SVEGLIE, regolatori, orologi da tasca, grande assortimento, prezzi di fabbrica. Orologiaio Pino, Vincenzo Bellini 13. 3906

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambio, rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 3846

POVERA donna prega famiglia di cuore che le prendesse bambino, come figlio adottivo. Scrivere «Cuore» Piccolo. 3926

PRESSO civile famiglia possono avere due signori, eccellente costo, pranzo, cena, 60 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 3890

DONNA giovane sana prenderebbe proprio domicilio bambino allattare amorose cure. Indirizzo al Piccolo. 4042

SCENETTE allegre! serie, interessanti, contiene II fascicolo «Biblioteca Amena». Acquedotto 2, 12 centesimi. 3892

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali, pianini usati. Via Fontanone 30. 12629

GIOVANE signore cerca pensione completa presso famiglia privata tedesca oppure che abbia cucina tedesca. Offerte con indicazione del prezzo inviare sub «Fidelio» al Piccolo. 12622

PER preservarvi dal freddo visitate il negozio Tosoratti, Malcanton, dove trovasi emporio coperte di lana e imbottite, fustagni grevi, nonchè piuma a chilo. 3872

BRAVISSIMO muratore molto ingegnoso, si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherds e camini difettosi. Possiede eccellentissimi documenti. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Lavoro sul coperto, garantisco. Olmo 7, II piano, Marino. 3888

BAMBINA affiderebbesi cura buona famiglia, verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 3626

AVENDO molte ricerche cuoche, cameriere, serve, praticante scrittoio, piccola paga. Rivolgersi via Nuova 47. 3826

AMMINISTRATORE stabili 2% città-territorio, incasso settimanale garantito, eventuale antecipo affitti. Indirizzo Piccolo. 3824

FORAGGI della Carintia di primissima qualità si dettaglia, all'ingrosso, dal vagone fieno garbo per cavalli e fieno dolce per bestiame da latte. Per commissioni lettere al banco caffè Miramare «Foraggi». 10330

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Negozio specialità Acquedotto 3 (tabelle verdi). 3885

OLIO oliva purissimo italiano, Nizza finissimo. Negozio specialità Acquedotto 3. 3885

MARSALA garantito genuino, bottiglia fior. 1.20. Negozio specialità Acquedotto 3. 3885

SALSA pomidoro siciliana gustabilissima scatola soldi 14. Negozio specialità Acquedotto 3. 3885

SARDINE imperiali, filetti acciughe all'olio. Negozio specialità Acquedotto 3. 3885

ACETO puro vino soldi 24, 28. Negozio specialità Acquedotto 3. 3885

OCCASIONE straordinaria Cartoline lucide, colorate, bromuro, altre specialità, ingrosso, minuto, a prezzi assoluta concorrenza. Parini 12, porta 23. 3842

MARSALA garantito genuino bottiglia fior. 1.20, 80, 45; Rum finissimo bottiglia fior. 1.20, 60. Nuova bottiglieria via Farneto 3. 10363

GRAMMOFONI e dischi della rinomata fabbrica americana Columbia. Filiale Stadion 20, primo piano 10; dalle 9 ant. alle 8 pom. Ricco assortimento e novità opere, operette, caffè concerto ecc. da corone 1.20 in poi. Sbaizero e Minolli. 4055

LEGNA **da fuoco rovere Istria faggio, abete, carboni in assortimento, deposito Ant. Bruna di Gius., via Lazzaretto vecchio 47, tel. 1322** 10365

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli. Stadion 13, Cadel. 10148

DISCHI sceltissimi, «Odeon» doppi, 3 cor. scambio usati. Grammofoni metà. Wiegele. Belvedere 3. 10244

CASSEFORTI Stambach Trieste vendonsi occasione; chiedere catalogo. Piazza Borsa 2; cercansi rappresentanti. 12532

LEVATRICE **Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime.** 8453

TRAPPA genuina proprio prodotto a cor. 2.10 vende M. Licen Albergo-Reifenberg. 9356

ABILISSIMA sarta donna ottimo taglio, prezzo mite raccomandasi lavoro. Concordia 7, I. 3680

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 3652

GRATIS campione mille cartoline cor. dieci. Fano Mercato 24 Milano. 3782

NELLA macelleria Pellarin, Acquedotto 38. Pollame assortito, specialità galline corone 1.80. 3775

NOLEGGIANSI 2 cavalli eventualmente con carro e facchino. Indirizzo Piccolo. 3770

MODES **de Paris. Invito le eleganti signore di venire vedere l'ultimo arrivo dei miei modelli. Via Caserma N. 14, II. Il salone aperto dalle 10 ant. alle 7 pom. I modelli sono garantiti forniti dalle primarie case di Parigi.** 4007

MODISTA guarnisce cappelli 50 l'uno, giornata 70. San Francesco 26. 4022

MODISTA vende splendidi cappelli fiorini 6. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 4043

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 24 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9445

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Il paese più interessante sulla politica europea è in questo momento **la Germania.** Negli ultimi anni tutte le iniziative furono prese dall'Inghilterra e parvero mirare all'esautoramento della politica tedesca. L'Inghilterra ha finito il suo gioco: tocca alla Germania giuocare. Prima mossa: la visita solenne degli imperiali alla corte di Londra. Accoglienze entusiastiche; ostentazione di cordialità nella stampa britannica; articoli londinesi inneggianti all'armonia fra le due nazioni; freddezza nella stampa tedesca. Non piace agli ultrapatrioti germanici questa andata del Kaiser a Londra, dopo l'infernale giuoco antitedesco fatto per cinque anni da re Edoardo: alcuni scrivono che il castello di Windsor si chiama in italiano Canossa. Ma veramente, c'era un motivo al mondo di mantenere rapporti tesi con l'Inghilterra, dal momento che si è persuasi di non poter opporre alla flotta inglese una equivalente flotta tedesca? Non c'era. Bisognava appianare la situazione. E fu appianata? Null'altro? Parrebbe di no: quasi unanimi, i commentatori del convegno di Windsor ammettono che i suoi risultati politici si limitano ad un miglioramento dei rapporti ufficiali anglo-tedeschi. Qualche vago accenno ad un accordo sul quale entrerebbe come terzo anche la Francia, con relativi complimenti e strette di mano fra Guglielmo e il presidente Fallières, fu accolto come un piacevole «canard». La politica dell'Inghilterra non è quella della Germania: altrimenti non si spiegherebbe l'antagonismo nel quale le due nazioni si trovarono perfino alla conferenza dell'Aja; la politica della Francia non è quella della Germania: altrimenti non si spiegherebbero le troppo note vicende della questione marocchina. Quale è dunque la politica della Germania? Si dice a Berlino che Guglielmo voglia tornare di nuovo al suo programma del «pericolo giallo». La squadra americana dell'Atlantico prende la rotta per il Pacifico; il Giappone la guarda arrivare con affettata tranquillità; ma nel caso che fra le due potenze d'Asia e d'America un conflitto si dichiarasse, la Germania darebbe tutto il suo appoggio indiretto agli Stati Uniti. Guglielmo infatti si è abboccato a Highliffe col ministro americano Taft. Alcuni opinano che della misura di questo appoggio si sarebbe parlato nel convegno di Windsor, e che Guglielmo avrebbe voluto persuadere re Edoardo di non dare da parte sua troppo colore all'alleanza giapponese. Un'ipotesi anche questa, come le altre. Quello che non è ipotesi è il formidabile preventivo militare della Germania rivelato dalla «Norddeutsche Zeitung»: diciassette navi da battaglia e dieci incrociatori da costruirsi in dieci anni; cento milioni di marchi di spese militari più dell'anno passato; un bilancio totale annuo di un miliardo, diviso in 340 milioni per la marina e 660 per l'esercito! La riduzione degli armamenti è fallita; viva dunque l'aumento degli armamenti! Da questo lato la politica tedesca è chiusa quanto quella inglese.

★

Le cose vanno male per **Muley-Hafid** nel Marocco: e il principio di legittimità rappresentato da Abdel-Aziz e favorito dalle potenze, ha avuto in questi giorni la consacrazione delle armi. Il caid Anflons, che tutti ritenevano destinato a farsi battere dal pretendente, ha incontrato la mehalla avversaria presso Bukiri e l'ha bravamente sconfitta. Tutte le aspettative si smentiscono al Marocco: paese d'onde le notizie arrivano ogni giorno (bella lezione al Portogallo, dove non si sa mai che cosa veramente accada); ma arrivano talvolta senza molte garanzie di verità. Si diceva che Muley-Hafid fosse un uomo risoluto ed energico: ed egli ha aspettato tre mesi ad agire contro il Sultano legittimo, lasciandogli tutto il tempo di riaversi della sua debolezza. Si diceva che Muley-Hafid avesse trovato un inesauribile tesoro: ed egli invece, abbandonato dai suoi partigiani perchè non ha denaro da pagarli, deve vendere armi e cavalli per approvvigionare i resti del suo esercito. Si diceva che i capitani di Abdel-Aziz sarebbero battuti: ed ecco invece Anflons vincitore a Boukiri, Krimat e Mefamer agguerriti, chiudendo al pretendente la strada della città e perfino della sua Marrakesc: e il povero Muley-Hafid costretto a rifugiarsi sui monti, qualora non preferisca arrendersi al rivale. Pochi mesi addietro sembrava il padrone del Marocco, rivolgeva proclami alle potenze europee, radunava intorno a sè i capi più guerrieri: ed eccolo già alla fine della sua speranza di regno, con non meno soddisfazione dell'Europa che vede chiarirsi la situazione e pensa che ormai vinto l'istigatore dell'interno, sarà meno difficile l'organizzazione della polizia locale nei porti.

★

Due maggioranze potevano costituirsi **nella nuova Duma:** una nera e una grigia. La maggioranza grigia poteva risultare da un accordo fra gli ottobristi, i cadetti e gli elementi più ragionevoli della Destra, e v'era anche motivo di credere che si sarebbe costituita. Ma gli ottobristi, i quali hanno in pugno la situazione, preferirono, tanto per accentuar meglio il distacco dalle due prime Dume, di mostrare questa volta alla Russia una maggioranza nera. Potevano formare un centro, e preferirono divenire una coda della Destra reazionaria. Il primo soffio di questa malaugurata coalizione lo si sente nella questione israelita, che le prime Dume si erano proposte di risolvere nel senso dell'eguaglianza civile. Il presidente della nuova assemblea, Komiakoff, parla invece come potrebbe parlare uno dei capi delle bandiere: per lui gli israeliti non hanno e non devono avere in Russia gli stessi diritti degli ortodossi, dei cattolici e dei musulmani; e la nuova Duma difficilmente farà alcuna legge per impedirne l'esodo dall'impero. Si noti che Komiakoff è un ottobrista; che il partito si chiama così perchè pretende di rappresentare le idee della costituzione di ottobre 1905; e che questa costituzione riconosceva la libertà civile e la libertà di coscienza per tutti. Continuano dunque in Russia gli strani modi di interpretare le costituzioni.

CAMERA UNGHERESE

La proposta Lengyel per l'istituzione della Banca ungherese autonoma

BUDAPEST 23 (N). La Camera ha tenuto oggi seduta.

Lengyel motiva la sua proposta per l'istituzione della Banca ungherese indipendente (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Dichiarazioni di Wekerle

Wekerle, presidente dei ministri, dichiara di non poter fare alcuna obbiezione alla proposta di Lengyel, perchè egli stesso aspira a ciò che il Lengyel vuol raggiungere. Il ministro ritiene che sarebbe opportuno discutere la proposta a suo tempo, insieme con le proposte del partito dell'indipendenza. L'oratore dichiara di sperare che per il 31 dicembre saranno approvati dal potere legislativo gli accordi stipulati con l'Austria, ciò che, crede, è desiderato da tutto il paese come da lui (approvazioni). Se non si metteranno a bella posta incagli alla legge, che corrisponde a tutte le esigenze costituzionali, non c'è da temersi che al 31 dicembre 1907 la situazione diventi tale che il privilegio della Banca spiri da sè. La stessa cosa fu detta anche in Austria. In questi giorni - continua il ministro - ho ottenuto nuovamente, per quanto era umanamente possibile, la garanzia che pure in Austria non sorgeranno impedimenti per l'entrata in vigore degli accordi al 31 dicembre 1907. Il ministro dichiara poi di essere propugnatore delle grandi unità economiche, essendo convinto che le piccole unità, nell'odierno movimento mondiale, non possano dare i vantaggi delle grandi. Il rispetto delle relazioni nazionali è premessa necessaria allo sviluppo economico autonomo. Solo in questo modo si può favorire l'autonomia economica e preparare il terreno per l'istituzione della Banca, poichè l'Ungheria consolida in tale maniera le sue relazioni internazionali, le quali hanno grande importanza nell'economia mondiale. Il ministro dice che, secondo i suoi criteri, la nazione otterrà senza coercizioni lo scioglimento dalla Banca odierna nel 1910 e l'istituzione di una Banca indipendente. Le decisioni della nazione non saranno soggette a nessuna pressione. Su questa base abbiamo stipulato gli accordi con l'Austria. Ripeto quindi - conchiude il ministro - di non aver nulla da opporre alla proposta Lengyel.

Kossuth polemizza con Lengyel

Kossuth, ministro del commercio, polemizza contro Lengyel. Dichiara che il partito dell'indipendenza non ha rinunciato a nessuno dei suoi principi. Il ministro rileva d'essere stato lui a sostenere nel Consiglio dei ministri i criteri del partito dell'indipendenza per la soluzione definitiva della questione della Banca (vivi applausi) ed a farli trionfare contro l'approvazione dell'Austria, appoggiato in ciò validamente dai colleghi (nuovi applausi vivissimi).

Lengyel risponde.

Proposta respinta

La Camera passa quindi alla votazione sulla proposta se si debba mettere all'ordine del giorno la discussione meritoria della proposta Lengyel.

La proposta è respinta. Eccettuati alcuni dissidenti del partito dell'indipendenza, votarono contro anche i croati, ciò che provocò grande ilarità.

La Camera riprende quindi la discussione articolata della tariffa autonoma. Parlano vari deputati croati.

La discussione è poscia interrotta.

Apponyi risponde a un'interpellanza La seduta è quindi chiusa.

Prossima seduta, lunedì.

Il partito dell'indipendenza approva il disegno di legge d'autorizzazione

BUDAPEST 23 (U. B.). Il partito dell'indipendenza tenne stasera una seduta sotto la presidenza di Kossuth per discutere il progetto di legge col quale si autorizza il Governo a stipulare coll'Austria il compromesso.

Kossuth dice fra altro che i progetti di legge per il compromesso sono già stati discussi e approvati dal partito dell'indipendenza e dalla commissione speciale della Camera. Causa la situazione eccezionale del paese non v'è più tempo da perdere, ma si deve agire per tutelare la autorità dello Stato ungherese di fronte ai croati. Il partito deve fare della politica pratica. L'ostruzione dei croati potrebbe anche essere debellata con la violenza, ma noi non vogliamo ricorrere a siffatti espedienti.

Wekerle ricorda l'impegno che il Governo ha preso col Governo austriaco di far approvare il compromesso per il 1. gennaio 1908. Più tardi la Camera potrà discutere i disegni di legge relativi al compromesso. Caldeggia l'approvazione della legge d'autorizzazione come il mezzo più opportuno per atterrare l'ostruzionismo croato.

Infine, dopo un'altra breve dichiarazione di Kossuth, il partito approvò il disegno di legge, e la seduta fu tolta.

I kossuthiani dissidenti

BUDAPEST 23 (B). Il deputato Liptay è uscito dal partito dell'indipendenza.

Un duello fra un deputato e un giornalista

BUDAPEST 23 (UB). Nel pomeriggio ci fu un duello alla sciabole fra il deputato Giorgio Szmerecseny, del partito popolare ed il giornalista Geza Hacsek, redattore parlamentare del giornale «A Nap». Al quinto assalto il duello fu dichiarato finito. Gli avversari non si riconciliarono.

Il duello fu causato da un battibecco sorto in seguito ad una spiegazione chiesta dallo Szmerecseny al giornalista; spiegazione su una notizia sui fatti nei corridoi del Parlamento.

La campagna clericale austriaca

contro le Università

Il ministro Marchet indice una conferenza di rettori

VIENNA 23 (N). Il ministro dell'istruzione Marchet ha già preso le disposizioni necessarie per corrispondere all'invito fattogli ieri a reagire contro le dichiarazioni del borgomastro dott. Lueger. E' divisata la convocazione di una conferenza dei rettori di tutte le scuole superiori austriache. Fu già diramato ai rettori l'invito per questa conferenza, di cui non fu ancora fissata la data, e che si raccoglierà probabilmente al Ministero dell'istruzione. La conferenza dovrà deliberare sul modo di impedire i frequenti conflitti nelle Università, affinchè sia guarentito il regolare funzionamento scientifico delle Università e perchè i conflitti alle Università non possano dare pretesto ad agitazioni politiche contro le università.

Legnate fra studenti tedeschi a Innsbruck

INNSBRUCK 23 (B). Iersera, in occasione di una radunanza tenuta dagli studenti cattolici tedeschi per protestare contro i fatti di Praga, scoppiarono davanti all'Università dei tumulti fra studenti liberali tedeschi e cattolici tedeschi. Intervennero il rettore e alcuni professori, i quali riuscirono a impedire che si venisse alle mani. Un nuovo inatteso conflitto scoppiò poi nella Marie Theresienstrasse. Due studenti cattolici rimasero feriti a bastonate. Stamane gli studenti liberali tedeschi occuparono l'Università, ma furono poi indotti dal rettore ad andarsene.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA

Gli studenti non tedeschi e le nazionalità in Ungheria

VIENNA 23 (N). Nel pomeriggio si tenne un'adunanza di delegati di tutti gli studenti non tedeschi dell'Università di Vienna. Si deliberò d'organizzare una manifestazione di protesta contro l'oppressione delle nazionalità non magiare in Ungheria. Dopo lunga discussione, nel corso della quale i delegati italiani e serbi dichiararono che i loro connazionali non potranno partecipare a una tale manifestazione, si decise di convocare, a nome degli studenti czechi e rumeni, pel 7 dicembre un comizio pubblico, al quale saranno invitati gli studenti di tutte le nazionalità non tedesche, inoltre deputati ed altre notabilità politiche.

Ancora proteste per i fatti di Graz

ANCONA 23 (N). Nella sala dell'Unione costituzionale gli studenti delle scuole secondarie tennero un comizio di protesta per i fatti di Graz e a favore degli studenti italiani in Austria. Parlarono il barone Marini, l'avv. Bonomelli e il prof. Massari. Fu approvato a unanimità un vibrato ordine del giorno. Terminato il comizio gli studenti tentarono di fare una dimostrazione sotto le finestre del consolato austriaco, ma furono sciolti dal la questura.

UNA BATTAGLIA NEL MAROCCO

Vittoria delle truppe sceriffiali

MADRID 23 (B). L'«Imparcial» annuncia da Melilla: Le truppe imperiali avrebbero sorpreso i mauri in una imboscata presso il monte Kebdana, facendone macello.

Una spedizione contro i Beni Nassen

LALLA MARNIA 23 (N). Sotto il comando del colonnello Felineau sono partiti a mezzanotte pel territorio dei Beni Nassen due compagnie di fucilieri, due di zuavi, una della legione straniera, uno squadrone di «spahis» e mezzo battaglione d'artiglieria da campagna. La spedizione ha lo scopo di costringere la detta tribù a pagare la contribuzione di 5000 franchi in seguito all'attacco da essa eseguito in ottobre. Dalle 7 ant. dal passo di Derbuh si ode ininterrottamente lo sparo dei cannoni e dei fucili.

La legge sulla lesa Maestà al Reichstag

BERLINO 23 (B). Il Reichstag discusse oggi il disegno di legge sulla lesa maestà.

Il segretario di Stato Nieberding dichiarò che con questo disegno di legge si devono prevenire false interpretazioni e i malumori nei vasti circoli del popolo tedesco. I processi per lesa maestà saranno in avvenire ridotti realmente di numero per quanto lo permettano gli interessi dello Stato. Si dovranno processare soltanto i responsabili di offese fatte veramente con prava intenzione.

Il disegno di legge fu trasmesso, dopo lungo dibattito, ad una commissione composta di 21 membri.

I PRINCIPI DI GALLES IN GERMANIA

BERLINO 23 (N). Il «Börsen Courier» reca che l'imperatore Guglielmo ha invitato il principe e la principessa di Galles a fargli visita in Germania. L'invito fu accettato.

VITTORIE ELETTORALI DEI BOERI

CITTA' DEL CAPO 23 (B). Nelle elezioni della colonia di Orange-River il partito boero coalizzato ottenne una grande maggioranza. La speranza di avere un Governo favorevole ai boeri è in tal modo prossima al suo adempimento.

ALLA DUMA DELL'IMPERO

PIETROBURGO 23 (B). L'odierna seduta della Duma durò dalle 2 alle 6.30 pom. Fu discusso solo la composizione delle giunte, per la quale si accettarono le proposte degli ottobristi. La discussione sull'indirizzo di devozione allo czar fu rinviata a martedì.

Una città che cambia nome

SKOBELEFF 23 (B). Un ordine pubblicato oggi dal ministero della guerra stabilisce che la città di Nuova Magellano a Ferghana avrà d'ora innanzi il nome di Skobeleff. Nel decreto si rilevano i grandi meriti dello Skobeleff nella conquista dell'Asia centrale russa.

Gli aumenti delle tasse postelegrafiche saranno revocati?

VIENNA 23 (N). Si assicura nei circoli dei deputati che il Governo si accingerebbe a revocare la maggior parte degli aumenti sulle tasse postali introdotti dal ministro del commercio Forscht. Si introdurrebbero certe facilitazioni anche nelle tasse telefoniche.

Per un'università estiva in Italia

ROMA 23. Il Consiglio dell'Associazione pel promovimento dell'industria dei forestieri in Italia, su proposta del principe di Scalea, approvò la istituzione di una Università estiva per avviare verso l'Italia nell'estate una corrente di studenti universitari i quali potranno completare tra noi alle fonti dell'arte e dell'archeologia la loro cultura intellettuale, impareranno a conoscere ed amare il paese nostro e tornati alle loro case parleranno dell'Italia con l'entusiasmo di giovani propagandisti. Ho pensato - disse al riguardo il principe di Scalea - che non debba essere difficile ottenere dagli albergatori e dagli esercizi pubblici speciali agevolazioni in una stagione nella quale il movimento dei forestieri non dà attualmente sufficiente concorso; per tal modo, mentre si potranno offrire a questi giovani che accorreranno fra noi notevoli facilitazioni e si potrà concedere loro di vedere il nostro paese con una spesa mite, accoppiando ai fini dilettevoli altissimi fini intellettuali, avremo pure contribuito a migliorare le condizioni economiche delle città nostre nella stagione che attualmente chiamasi morta.

Il Consiglio approvò con entusiasmo la proposta, dando le facoltà necessarie al presidente per attuarla.

IL PROSSIMO CONCISTORO

Nuovi cardinali

ROMA 23 (N). Per quanto non sia stato ancora definitivamente fissato, il prossimo concistoro si terrebbe il 13 dicembre, salvo che la troppa vicinanza dalle feste natalizie non consigli il rinvio a gennaio.

Vi saranno creati cardinali alcuni prelati stranieri e, se la loro elevazione non sia rimessa al concistoro di primavera, mons. Gasparri, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici degli Stati, e mons. De Lay, segretario della Congregazione del Concilio. Si fanno degli altri nomi ma non è sicura che la designazione di mons. Della Chiesa, che sarà elevato alla porpora nel futuro concistoro di primavera.

Per la ripresa del processo Nasi

ROMA 23 (N). L'avv. Rubichi ha telegrafato ai colleghi della difesa di Nasi, annunziando il suo arrivo per lunedì mattina. Fino a quel giorno gli altri avvocati della difesa hanno deciso di sospendere ogni deliberazione e di non tenere nessuna nuova riunione.

Gli avvocati Mazza e Randanini, ufficiati dal presidente dell'Alta Corte, senatore Blaserna, figurano primi nella lista presentata alla presidenza dell'Alta Corte dal consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma. I due avvocati hanno differito a lunedì ogni loro risposta definitiva. Per il caso ch'essi fossero comunque impediti di assumere la difesa d'ufficio di Nasi, si conferma che il sen. Blaserna si rivolgerebbe a quelli della lista presentata che li seguono immediatamente.

Il sen. Blaserna continua frattanto lo studio intrapreso dell'incartamento del processo, con molta attività, assistito dai cancellieri Pozzi e Fontana. Si reca ogni mattina verso le 9 in Senato e ne esce ogni sera verso le 17.

Il senatore Camonico, il cui stato di salute è assai migliorato, è sceso oggi dall'appartamento che occupa al palazzo Madama nel suo gabinetto presidenziale, dove ha ritirato alcune carte personali. La sua già annunziata partenza per Firenze sembra dover esser differita a martedì.

Il «Giornale d'Italia» riferisce che il senatore Canonico avrebbe detto all'avv. Bozino, recatosi a visitarlo, di essere intenzionato di ritornare a Roma per il battesimo della principessa Giovanna e per presiedere poi il Senato, che prima della fine dell'anno deve assolutamente approvare diverse leggi, fra le quali il trattato di commercio con la Russia.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» dice che il senatore Blaserna, dopo aver conferito con alcuni colleghi intorno agli incidenti verificatisi dinanzi all'Alta Corte, ha deciso che il dibattimento dovrà essere ripreso senza ulteriore rinvio alle ore 14 del 3 decembre.

PER LA DIRETTISSIMA VENEZIA-TRENTO

ROMA 23 (N). Telegrafano da Innsbruck al «Giornale d'Italia»: Vengo informato che la direzione delle Ferrovie dello Stato di Vienna stabilì di effettuare nel miglior modo la congiunzione delle ferrovie austriache con la ferrovia Primolano-Venezia. Persona competente che estende la sua giurisdizione dai confini italiani al lago di Costanza, al confine della Baviera, dice che tutti si manifestarono senza distinzione di partiti, favorevoli al congiungimento della ferrovia italiana, allacciando la rettilinea Venezia che avrà grande interesse per il traffico commerciale e quadruplicherà il ricco movimento di turisti dall'Europa centrale verso Venezia. Qui però non si sa trovare la ragione del ritardo del completamento del secondo tronco della ferrovia italiana che dovrà riuscire di grande interesse per i due paesi.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI A MILANO

MILANO 23 (N). Lo sciopero dei tramvieri continua senza incidenti. Il pubblico finora pare rassegnato alla mancanza del tram, contentandosi di prendere d'assalto, per recarsi alla stazione, l'omnibus automobile e qualche vecchio omnibus a cavalli tirato fuori per la circostanza. Il guaio è che le trattative minacciano di andare per le lunghe. Il sindaco infatti esige che la commissione operaia abbia pieni poteri per trattare. L'assemblea dei tramvieri invece stabilì che la commissione non possa modificare in nulla le domande contenute nell'ultimo memoriale, quello cioè su cui le trattative precedenti erano già naufragate. Dato questo ristretto mandato imperativo non si vede quali utili risultati possano avere le trattative.

SCIOPERO DI FIACCHERAI

VIENNA 23 (N). Stasera i fiaccherai non numerati si sono messi in sciopero, perchè i principali non accolsero le loro domande d'aumento di salario.

INVASIONE DI DISOCCUPATI NEL CANADÀ

TORONTO 23 (N). Parecchie centinaia di nordamericani disoccupati sono oggi penetrati nel territorio del Canadà. Il ministro di agricoltura dell'Ontario dice che l'immigrazione degli indigeni costituisce uno dei problemi più gravi che il Canadà debba risolvere l'inverno prossimo.

Gli Stati Uniti all'Esposizione di Tokio

TOKIO 23 (N). Il visconte Kaneko, direttore generale dell'esposizione internazionale che si terrà a Tokio nel 1912, ha offerto un pranzo al corpo diplomatico, durante il quale ha esposto gli scopi dell'esposizione. Il ministro di agricoltura ha detto che le relazioni del Giappone con l'estero non erano mai state così cordiali come ora. Si è dichiarato lieto di sapere in modo officioso che gli Stati Uniti d'America parteciperanno a questa esposizione.

UN NUOVO GRANAIO

COSTANTINOPOLI 23 (N). Un iradè imperiale approva il progetto di irrigazione della pianura di Kodiak, presentato dalla direzione delle ferrovie dell'Anatolia. Si spera per mezzo di questa irrigazione di rendere coltivabili circa sessanta mila ettari di terreno.

La crisi finanziaria americana

Il reddito dei buoni del tesoro

WASHINGTON 23 (B). Il segretario di Stato Cortelyou annuncia d'aver il proposito di assegnare il 75% del reddito dei nuovi buoni del tesoro alle banche nazionali e il rimanente 25% all'effettivo del tesoro. Il segretario dichiara inoltre che sono giunte sottoscrizioni per grandi importi e che altre sottoscrizioni sarebbero già assicurate.

I milioni di oro importati

NUOVA YORK 23 (N). La spedizione prossima agli Stati Uniti di una nuova somma di 2 milioni di dollari in oro, porta ad oltre ottantun milioni di dollari l'oro importato dal principio della crisi. Si crede sapere che occorreranno cento milioni per soddisfare a tutte le domande. Si annunzia da Honolulu che 750.000 dollari oro giapponesi sono in viaggio per San Francisco.

Il lodo tra la Porta e la ferrovia d'Oriente

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il lodo arbitramentale del ministro spagnolo Moret, scelto dall'Imperatore di Germania arbitro nelle controversie pendenti da lungo tempo tra la Porta e la Ferrovia d'Oriente, è favorevole alla Ferrovia nelle questioni più importanti, e invece alla Porta nelle questioni delle tasse sulle banchine, dell'indennizzo per l'inondazione del 1902 nel vilajet di Adrianopoli e degli sdaziamenti nell'interno delle stazioni. La Ferrovia si dichiara soddisfatta. L'esecuzione completa del lodo incontrerà probabilmente ancora qualche difficoltà, ma si crede che fra la Porta e la Ferrovia si verrà ad un accomodamento amichevole.

Il prezzo dell'acciaio

LONDRA 23 (N). Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Nuova York, 22: Cinquanta delle più importanti acciaierie si sono messe d'accordo per mantenere il prezzo dell'acciaio al corso attuale.

Re Giorgio visita Aehrenthal. VIENNA 23 (B). Re Giorgio di Grecia fece nel pomeriggio una visita al ministro degli esteri barone Aehrenthal ed al ministro comune delle finanze de Burian.

Il principe ereditario di Germania. - GMUNDEN 23 (B). Il principe ereditario di Germania con seguito, arrivato nel pomeriggio a Grünau, si recò al castello di caccia Hetzau.

Decesso. ALESSANDRIA 23 (N). - E' morto stamane il senatore conte Zoppi, ex-prefetto. Aveva 88 anni.

LA CONQUISTA DELL'ARIA

L'areonave «Patrie»

PARIGI 23 (N). Il dirigibile «Patrie», le cui prove avevano già avuto grande successo altre volte, lasciò stamane il parco aerostatico di Chalais-Meudon recandosi a Verdun, ove farà altre esperienze. Il dirigibile partì stamane ad ore 8.45 con tempo bellissimo. Pochi ufficiali e pochissimi borghesi poterono assistere agli ultimi preparativi. Dopo il segnale dato dal comandante Bouttiaux, il dirigibile si elevò lentamente, dirigendo la prora verso l'est, e avanzando poi verso il sud di Parigi. Nonostante il leggero vento contrario, la marcia si effettuò normalmente. Successivi telegrammi annunziarono il passaggio dell'areonave sopra i vari paesi che attraversava.

Telegrafano da Saint-Menchould che ad ore 2.10 il dirigibile passò sopra il quartiere della cavalleria. Tutti gli uomini raccolti nei cortili contemplavano l'aerostato, a cui fecero fragorose ovazioni.

Un telegramma da Verdun annunzia infine che il pallone arrivò colà alle 3.45, dopo aver percorso 260 chilometri. Discese con la più grande facilità, senza incidenti, fra l'entusiasmo e l'emozione di una folla immensa. Con questo viaggio aereo si consacra definitivamente con la conquista dell'aria una delle più brillanti vittorie della scienza francese.

Tunisi immune di epidemie.

VIENNA 23 (N). Il Consiglio municipale di Tunisi telegrafa alla «Neue Freie Presse» che le condizioni sanitarie della città sono eccellenti. La stagione teatrale è incominciata con grande successo. Dal 17 novembre fu riconcessa la libera pratica alle navi, essendo ora scomparso ogni timore di un'epidemia.

Quattro feriti nel crollo di una casa.

LUBIANA 23 (N). Oggi, in una casa in costruzione a Kreusenegg, crollò un muro le cui rovine seppellirono quattro operai. Dopo lunghi sforzi gli operai furono tratti dalle macerie; due hanno ferite gravissime; gli altri leggere.

ASTERISCHI

Il concittadino signor Paolo Weiller che aveva ultimato i suoi studi di chimica a Vienna, conseguì ora al Politecnico di Berlino il diploma d'ingegnere metallurgico e fu contemporaneamente nominato assistente del prof. Dochez dello stesso Politecnico.

★

All'Esposizione generale del lavoro tenutasi recentemente a Bari la locale fabbrica di mobili Alessandro Levi-Minzi conseguì il diploma di gran premio con la relativa medaglia.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, LA PROVINCIA e CORRIERINO TECNICO.

La lotta per i viveri.

Gli alimenti sono fatti per gli uomini; ma gli uomini incominciano a non avere denaro abbastanza per poterne comperare: prima un rincaro, poi un altro, poi un terzo, poi tutti i rincari in una volta, poi il rincaro di tutti i rincari, si è arrivati di crescendo in crescendo ad una sproporzione assurda fra le condizioni economiche delle popolazioni ed il costo dei viveri.

Già in una grande città come Vienna la statistica nota da alcuni anni un aumento progressivo della popolazione e una diminuzione progressiva del consumo di carne. I cittadini della metropoli incominciano a nutrirsi meno. Nessuno ha detto che dieci anni addietro si nutrissero troppo; piuttosto è da temere che oggidì si facciano mancare il necessario. E come farebbero altrimenti? Ogni cosa aumenta: aumentano le farine, lo zucchero, il lardo, il burro, le uova, i legumi, le patate stesse; i calzolai fanno pagar più care le calzature per poter mangiare; i sarti fanno pagar più cari i pezzi di vestiario per poter mangiare; i cappellai fanno pagar più cari i cappelli per poter mangiare: tutti si dibattono nel problema di provvedere a sufficienza alla propria nutrizione; tutti cercano di rovesciare una parte della loro pene sul prossimo; e la statistica segna le inquietanti sue cifre.

Le viscere dello Stato si commuovono

Il Governo ungherese già dal principio dell'anno aveva ordinato un'inchiesta ufficiale sul modo di ricondurre i viveri a prezzi normali. Il Governo austriaco continuava frattanto a proteggere per forza d'inerzia la speculazione degli agrari sui bisogni alimentari delle popolazioni. Il precedente ministro dell'agricoltura, udendo grida di carestia dalle città, si riscuoteva alfine un giorno della scorsa estate dal sonno e diceva agli agrari: - Miei cari, non abbiatevene a male; ma le nostre popolazioni hanno bisogno di manzi. Fate in modo di tener buoni pascoli; fate in modo di far figliare le vostre giovenche: fra alcuni anni i manzi saranno cresciuti, e noi potremo darne da mangiare alle nostre popolazioni...

Gli agrari risposero: - Cara Eccellenza nostra, ottimo rappresentante degli interessi nostri, noi appunto facciamo quello che lei ci consiglia e saremmo pazzi a non farlo. Finchè lei ci tiene così ben chiusi i confini ad ogni importazione straniera, e così bene aperti perchè i nostri animali vadano a caro prezzo anche in Germania, l'allevamento di manzi costituì sempre un reddito troppo buono perchè si possa rinunciare a moltiplicarlo.

E le carni si mantennero care, e aumentò il pane, e aumentarono gli altri alimenti di prima necessità nella vita: e un bel giorno le popolazioni di certe mediocri città della Boemia si decisero a commettere alquante violenze sulle strade per avvertire il Governo che a queste condizioni non si poteva più vivere.

Il ministro era appunto cambiato; e l'uomo nuovo, che era il dott. Ebenhoch, pensò: - Ecco il momento di mostrare che il ministro è cambiato e di fare qualche cosa di nuovo.

E fece annunciare dall'agenzia ufficiale che fra giorni si sarebbe radunata sotto gli auspici del ministero una commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri, nella quale sarebbero stati chiamati, bontà del Governo, anche i rappresentanti di corporazioni che facciano valere il punto di vista dei consumatori.

— Non è la prima volta che ci chiamano - dichiarò ad un giornalista il presidente dell'Associazione viennese di consumo; - ma quante volte siamo stati chiamati, ci toccò entrare in aperto antagonismo col ministero d'agricoltura che rappresentava in faccia a noi semplicemente le tendenze degli agrari. Se la nuova inchiesta si farà, noi contiamo di tener fermo alla nostra linea di condotta.

Quale sarà poi quella del ministero?

L'opera della Commissione

E' chiaro, è evidente: dati i preconcetti che il favoritismo agrario annida nel Ministero d'agricoltura, una sola speranza si può avere nell'opera della commissione d'inchiesta governativa di cui si annuncia la convocazione. Ed è che possano, per ipotesi quasi inammissibile, prevalere in essa quei circoli che rappresentano gli interessi opposti al Governo e alla potente classe di speculatori da esso protetta; che possano prevalere cioè gli interessi dei consumatori, gli interessi delle popolazioni, dei molti contro i pochi, delle grandi città popolose contro una piccola minoranza di latifondisti e grandi produttori di bestiame della Monarchia.

Ma, dati i precedenti, si può nemmeno sperarlo?

La questione della carne a Trieste e altrove

Un nostro redattore ebbe ieri un colloquio con un conoscitore profondo del mercato delle carni in generale e delle condizioni locali in particolare.

L'articolo primo di un questionario governativo

— In tesi generale, sul mercato delle carni - ci disse il nostro informatore - non posso dir altro se non che dipende dal Governo se ci manca la possibilità di avere carni a buon mercato. A nulla valsero le domande avanzate da parte di tutti i Comuni, fra i quali certo il Comune di Trieste fu tra i primi, perchè venissero aperti i confini. La migliore delle prove che il Governo è e sarà contrario ad accordare questo beneficio alle popolazioni della monarchia è la seguente: Impressionato lo stesso Governo dalle proteste della popolazione si decise ad inviare alle luogotenenze ed alle associazioni agrarie un questionario tendente allo scopo di rilevare quali mezzi si potrebbero escogitare per impedire il rincaro delle carni. Orbene: il primo articolo di questo famoso questionario esclude categoricamente che si possa parlare di aprire i confini. Con questo sistema è impedita l'importazione in Austria di animali da macello non soltanto dalla lontana Russia, da dove ne vengono importati già da oltre 30 anni; ma anche dalla Serbia e dalla Rumenia, le uniche fonti che fornivano animali buoni e sani. Dalla Serbia venne impedita non solo l'importazione degli animali vivi, ma puranco quella delle carni macellate, con le quali venivano rifornite le città di Vienna e di Budapest. I grossi negozianti di queste due città erano riusciti ad ottenere la importazione di questa carne soltanto per conto loro, costringendo così le altre città della monarchia ad essere loro tributarie. Il nostro Comune aveva tentato almeno di procurarsi il transito di quelle carni per la nostra città, ma il consolato di Belgrado interpellato in proposito si mostrò contrario anche a questa concessione. Adesso, fortunatamente, queste misure draconiane, sperabilmente spariranno, in seguito all'accordo commerciale con la Serbia; ma ogni beneficio nel vecchio trattato

Trieste è esclusa

— Da chi dipende questa esclusione?

— L'esclusione dipende dal fatto che, come in altre occasioni, i grossi mercanti viennesi ed ungheresi avevano ottenuto a priori que' vantaggi che gli altri devono appena domandare ed ottenere che sieno loro concessi..... col tempo. Appena con comunicazione del 13 corrente il Consolato di Belgrado fe' sapere che la nostra città non è compresa fra quelle che godranno i benefici dell'introduzione delle carni dalla Serbia. Il Comune si affrettò ad imprendere le pratiche opportune e già nella seduta consigliare del 16 corrente adottò il noto ordine del giorno col quale chiede che il Governo prenda in seria considerazione i bisogni della popolazione nel prossimo trattato commerciale con la Serbia, aprendo i confini sia agli animali da macello, sia alla carne macellata, abolendo tutte le restrizioni daziarie e includendo nel nuovo trattato anche la città di Trieste.

Gli altri mercati

— Comunque sia, anche presentemente, sul mercato di Budapest si avrebbero dei ribassi?

— Sono purtroppo ribassi illusorî. Colà sono ribassati i prezzi di qualche centesimo, come ribassarono a Vienna. Va notato però che tanto a Budapest quanto a Vienna, appunto per la chiusura dei confini serbi, vengono portati sul mercato in grande quantità i così detti «busachi», cioè bovi magri e scarti della Dalmazia e della Bosnia, che con nostro vantaggio quest'anno presero quelle vie, mentre in passato deliziavano largamente il nostro mercato. I ribassi risguardano queste qualità inferiori di carni.

Le condizioni locali

— E sulle condizioni locali, quale è il suo parere?

— Qui durante l'anno in corso abbiamo avuto dei miglioramenti in quanto a qualità. La mancanza dei «busachi» che furono, come ho detto, importati sui mercati di Budapest e di Vienna, fece sì che i fornitori della nostra città, non certo per loro buon volere, ma perchè costretti dalla necessità, dovettero comperare bovi della Stiria e della Croazia, che sono di maggior peso e di qualità discretamente migliore. La scarsità dei foraggi in seguito alla siccità ed il conseguente prezzo alto degli stessi, fecero sì che i contadini fossero costretti a vendere i loro animali. Da ciò risultò un sensibilissimo ribasso, che si ripercosse anche al nostro macello. La carne che ancora sei mesi fa veniva consegnata dai fornitori ai rivenditori macellai della città, al prezzo di cor. 1.28, nel luglio scese a cor. 1.24, poi a cor. 1.20 ed ora questa carne esce dal macello al prezzo di cor. 1.12. Si ebbe cioè un ribasso complessivo di cent. 16 il chilogramma. Ciò avrebbe dovuto aver per conseguenza un ribasso di cent. 16 per chilogramma anche da parte dei venditori di carne macellata ai consumatori; ma purtroppo così non è. Soltanto qualche macellaio ribassò di 6-8 centesimi.

La causa di questo anormale stato di cose va attribuita in parte al «trust» che lega fra loro i macellai della nostra città, ed in parte alle pastoie onde sono legati per ragioni finanziarie a terze persone. Che ciò corrisponda al vero, lo dimostra la circostanza che un macellaio della città il quale non ha i vincoli accennati, e potè far macellare per proprio conto durante l'anno un migliaio di bovi, vende le parti anteriori a cor. 1.12 ai consumatori, in altre parole al prezzo a cui gli altri fornitori consegnano il bove al macello ai rivenditori.

Troppe macellerie

D'altronde bisogna riconoscere che i rivenditori di carne macellata sono in condizioni tali da dover, sotto qualsiasi forma, rifarsi a spese dei consumatori. Lo ha dimostrato esaurientemente anche l'inchiesta della sottocommissione municipale al rincaro dei viveri: vi sono nella nostra città ben 200 macellerie, che devono dare un profitto che basti all'esistenza di altrettante famiglie di padroni senza contare quelle degli operai. Sono 200 amministrazioni, 200 affitti, e così via dicendo. L'inchiesta ha assodato che in media a Trieste si ha una vendita giornaliera di sessanta chilogrammi di carne bovina per macelleria. Come si può pretendere che con questa miserabile vendita il proprietario della macelleria non si rifaccia a spese del consumatore?

— E il consumo di carne diminuisce in causa dei prezzi?

— No. Quest'anno abbiamo avuto sinora una macellazione di 32.000 bovini, il che corrisponderebbe al consumo dell'intero anno scorso. Ciò dimostra che a malgrado dei prezzi alti, la popolazione consuma uguale quantitativo di carne: quanto se ne risenta la economia domestica, comprende ognuno che conosca gli aumenti dei prezzi.

La carne di vitello

— Quantunque la carne di vitello non tocchi direttamente le classi meno abbienti, giova tuttavia rilevare che anche per questa carne i macellai riuscirono a formare un vero «trust». I vitelli quest'anno venivano acquistati nelle campagne vicine a buon mercato, ma i macellai mantennero i prezzi alti. Interrogati in proposito dichiararono che erano costretti a tenere alto il prezzo del vitello per rifarsi del danno subito con i castrati, essendo repentinamente sceso del 50% il valore delle pelli di questi ultimi.

— Tuttavia abbiamo notato per qualche tempo una concorrenza nella vendita di carne di vitello. Si è visto, cioè, l'affissione di cartelli con prezzi discreti.

— Fu anche questa una illusione. I prezzi erano realmente più bassi; ma venivano posti in vendita i così detti «vitelli di Tolmino», inferiori per qualità agli altri. La loro carne è più sfibrata, più acquosa, in modo che alla cottura dimostrano che in sostanza si è perduto di più di quanto si è avvantaggiato sul prezzo. Sono cioè nè più nè meno di quello che sono i «bufali» di fronte ai bovi; ci si perde almeno il 25% sulla cottura, e si ha una carne di gran lunga meno gustosa.

La carne di maiale

— E il maiale?

— Dove realmente quest'anno si ha una diminuzione di prezzi è sulla carne di maiale. Ciò deriva dal fatto che, veduti i risultati favorevolissimi dell'anno scorso, i contadini, anche delle provincie finitime, si sono dati gran cura quest'anno d'ingrassare maiali. Abbiamo perciò una eccezionale abbondanza di carne suina, ed i prezzi sono considerevolmente ribassati, e promettono di ribassare ancora nel dicembre prossimo, cioè all'epoca della grande macellazione.

— Mi sembra però che i salumai della nostra città non abbiano, sinora almeno, fatto risentire al pubblico questo ribasso?

— Anche i salumai sono presentemente formati in «trust» e sembra che tendano ad imitare i macellai. Io parlavo dei mercati, e in questi i ribassi sono stati sensibilissimi. A Romans, che segna il limite del mercato, per tutto il Friuli, giovedì scorso si ebbe un ribasso del 20% dall'anno scorso, e cioè per pesi gravi, oltre i tre quintali si fece il prezzo di cor. 1.08 il quintale peso vivo; e per pesi più piccoli cor. 1.04 - 1.06.

Allo scopo d'impedire un monopolio che sembra prepararsi anche fra i salumai, sarebbe opportuno avere qui un pubblico macello per i maiali. Naturalmente occorrerebbe uno spazio di cui il nostro macello manca, e sarebbe indispensabile una sezione separata; ma la questione s'imporrebbe, poichè così si potrebbe avere una potente arma contro l'organizzazione dei salumai, che, come ripeto, va accentuandosi, e certo non a vantaggio dei consumatori. La questione venne a suo tempo già studiata dal nostro Comune; ma sinora senza un risultato pratico.

Previsioni

— Quali sarebbero le sue previsioni per i consumatori?

— Purtroppo niente di veramente utile si potrà fare finchè il Governo non si decide ad aprire i confini. Per noi si può sperare almeno un tenue beneficio se il Governo aderirà ad includere anche Trieste, come il Comune ha già chiesto, fra le città che godrebbero i vantaggi dell'apertura del confine serbo; non fosse altro perchè organizzando una fornitura di carne macellata si potrebbe mettere un serio freno ai fornitori di qui. Ma un reale beneficio non può e non potrà mai derivare se non dalla apertura completa dei confini, dal cessare, cioè, del protezionismo a vantaggio dei produttori della monarchia. Tutte le altre misure non sono che palliativi inutili o quasi.

UNA POLEMICA ROMANA
sulla nostra situazione

Si è accesa su «La Tribuna» di Roma fra «Rastignac», il brillante e potente scrittore, e il direttore del giornale romano on. senatore Roux.

In una lettera all'on. Roux, «Rastignac» dopo aver detto che da queste provincie gli arrivano lettere di giovani imploranti aiuto nella questione scolastica, prosegue: «L'aiuto suppone la forza - in questo caso, morale. Abbiamo noi forza morale? Io non so. Certo non ne facciamo uso, o, per lo meno, io non mi sono accorto che ne abbiamo fatto mai.

«Come si fa uso della forza morale? Con le manifestazioni, non è vero?, della pubblica opinione; o con una abile e corretta azione di Governo.

«Non mi occupo del Governo, perchè è ormai inteso che, nelle questioni che si riferiscono agli interessi degli italiani di Austria, gli italiani d'Italia devono fingere di credere, chi sa perchè!, che la pace d'Europa, nonchè del mondo, sarebbe esposta ai più gravi pericoli, se un ministro autorizzato di Roma soffiasse nell'orecchio a un suo collega non meno autorizzato di Vienna, che l'unico modo per impedire che gli abitanti del Regno si ricordino del passato è quello di non fare o non permettere, sotto nessuna forma, ingiustizie contro i loro fratelli dell'Impero. Parliamo, dunque, piuttosto della pubblica opinione.

«La stampa? Ma, diciamo la verità, in quale paese del mondo la stampa è più incline a far contro gli affini l'avvocato del diavolo quanto in Italia? La stampa in Italia ha sempre l'aria di dire: «Eh, che bel Congresso dell'Aja sono io! Anche questa volta....» E questa volta, come le altre, concorre a scusare, giustificare, lubrificare, per farli scorrere meglio, gli atti di coloro i quali si divertono a pestare la lingua che una volta si diceva del «sì». E guai se in un comizio gli studenti si riuniscono per fare una dichiarazione di solidarietà! La stampa è sempre lì pronta a consigliare: «Ma badate a quello che fate! Invece di favorire, voi danneggiate la situazione dei vostri fratelli! Come vi par possibile che un Governo faccia qualche cosa sotto la pressione di una dimostrazione in terra straniera?».

«Dunque: non Governo, non stampa, non comizi, non dimostrazioni di alcuna sorta. Silenzio su tutta la linea, in Italia, quando si tratta degli italiani d'Austria. Il silenzio è la forma e la gloria del popolo italiano.»

«Rastignac» esamina le cause di questo fenomeno; non trova giustificate nell'attuale momento le preoccupazioni irredentistiche, infondate le paure di una guerra, deplorevole la indifferenza degli italiani del Regno per una questione di tanta nobiltà, estranea alla politica. Non arriva a comprendere perchè il Governo di Vienna non esaudisca i voti degli italiani del suo Stato e perciò - conchiude rivolto al senatore Roux - mi rivolgo a lei perchè mi dia qualche spiegazione.

*

Le spiegazioni sono contenute in una ampia postilla della «Tribuna».

«La stessa domanda - scrive il senatore Roux - che a noi muove lei, caro «Rastignac», più volte, in questi giorni specialmente, ce la siamo rivolta noi stessi. Perchè l'Austria non concede ai giovani italiani, alla nazionalità italiana quello che pure ha conceduto a tutte le altre nazionalità che sono nel suo Stato?».

Il giornale consente che possa essere solo un pretesto la paura dell'irredentismo. Dice delle ragioni che specie ad opera di alcuni partiti nuovi fecero mutare il sentimento pubblico nel Regno e prosegue:

«L'elemento italiano in Austria è mosso da un senso di dignità e dalla coscienza del proprio diritto. Dove tutte le altre nazionalità che fanno parte dell'Austria, hanno ottenuto il proprio riconoscimento, l'elemento italiano non può tollerare che ad esso soltanto questo riconoscimento sia negato. Il Governo stesso ha dovuto convenire nella giustizia delle domande dell'elemento italiano, e i movimenti di oggi nelle Università di Vienna e di Graz e nei principali centri italiani soggetti all'Austria sono provocati, specialmente da ciò: che, anche dopo riconosciuto teoricamente il diritto, nulla si fa per riconoscerlo praticamente, per sanzionarlo e soddisfarlo.

«Lei, caro «Rastignac», lamenta che in Italia Governo e opinione pubblica - ossia la stampa - non si commuovano per queste denegata giustizia ai confratelli d'Austria, e tollerino in silenzio il torto ed essi fatto.

«Noi non possiamo parlare del Governo, nè vogliamo indagare se in qualcuno dei colloquii estivi del ministro autorizzato d'Italia col ministro autorizzato d'Austria si sia o meno parlato dell'arduo argomento. Ma l'opinione pubblica, la stampa, in Italia non è stata così silenziosa come a lei sembra.

«Nella «Tribuna» stessa, che accoglie le brillanti discussioni, e profonde osservazioni di «Rastignac», sono appena quattro giorni, scrivevamo apertamente sul fermento dell'elemento italiano in Austria, ne esaminavamo la legittimità, e ci permettevamo anche di osservare quanto meglio opererebbe l'Austria stessa a dare giusta soddisfazione alle giuste aspirazioni degli italiani d'Austria, ad affrettare l'adempimento delle promesse fatte.

«E' vero: consigliavamo moderazione non disgiunta da fermezza agli studenti italiani in Austria, come consigliavamo serietà e dignità agli studenti italiani d'Italia nelle manifestazioni dei loro sentimenti generosi in favore della causa dei fratelli d'Oltr'Alpe».

La questione universitaria
e la Lega degli insegnanti

Rammentiamo che oggi alle 10.30 ant. la Lega degli insegnanti terrà nella sede sociale l'annunciato congresso generale straordinario per trattare della questione universitaria.

PER ACCRESCERE IL NUMERO DEI SOCI
della Lega Nazionale

Si dà frequentemente il caso di cittadini, noti per il loro amore alla causa nazionale, che interrogati se sieno inscritti alla Lega Nazionale, rispondono: «Ma sicuro! come può supporre che io non sia inscritto alla Lega Nazionale? Sono italiano: considero un dovere l'appartenere alla federazione che provvede mediante la scuola alla difesa del carattere nazionale del nostro paese».

Invece, se si compulsassero i registri del gruppo si vedrebbe che moltissimi, innumerevoli sono i cittadini che credono d'essere inscritti alla Lega e non lo sono. Perchè? Non per mancanza di volontà, o per riguardi politici (la Lega non è Società politica, tanto che possono farne parte donne, minorenni, cittadini esteri, impiegati), o per riguardi economici, perchè vi sono cittadini il cui nome è frequente tra gli elargitori alla Lega, e non si trovano tra gli associati al gruppo locale. E poi la quota annua di contributo è facoltativa; può essere magari di 25 soldi all'anno, cioè meno di un centesimo alla settimana; per cui anche i meno abbienti possono soddisfare a quest'obbligo morale di contribuire alla difesa nazionale nella Regione Giulia.

Perciò la Direzione del gruppo di Trieste ha lodevolmente pensato di inviare a soci e a cittadini noti per il loro amore alla causa nazionale, circolari con liste di inscrizione di associati alla Lega, e con liste per indicare al gruppo quali persone essi ritengano che non facciano già parte della Lega Nazionale. Se si tien conto dei grandi bisogni della Lega, che ogni giorno crescono in seguito all'apertura di nuove scuole e di nuovi giardini d'infanzia, sul minacciato confine linguistico, si comprenderà il previdente sentimento che inspirò la Direzione del gruppo ad assicurare alla Federazione un contributo annuo sicuro del quale la Lega possa tener conto per la copertura delle spese per la sua complessa e sempre più onerosa attività.

I cittadini a cui la Lega ha fatto appello, non negheranno certo il loro appoggio alla iniziativa. E tutti quanti non sieno soci della Lega, sentiranno certo il dovere e la compiacenza di concorrere con lieve loro sacrifizio a rafforzare le file della Federazione nazionale.

La più grande scuola della Lega Nazionale

E' quella di S. Croce nel territorio di Trieste. E' tale non solo per la importanza del luogo, ma anche per il complesso delle sezioni onde si compone, e per la numerosa frequentazione. Siamo indotti a parlarne dalla notizia che ci perviene sulla riapertura seguita nei giorni scorsi della scuola professionale di perfezionamento per scalpellini annessa alla scuola della Lega in S. Croce. La frequentazione anche in questa sezione è ottima; sono finora circa 50 gli scolari, ed ogni giorno ne va aumentando il numero - a dimostrare quanto sia apprezzata la cura che la Lega Nazionale si prende dei più vitali interessi anche materiali di quella popolazione. La Giunta scolastica incaricata della sorveglianza della scuola ha stabilito di attuare quest'anno l'insegnamento della modellatura, che è stato affidato allo scultore concittadino Vittorio Covacich, mentre per l'insegnamento del disegno professionale è stato chiamato il capod'arte Antonio Silla.

Nell'intento poi di meglio spronare quei giovani operai allo studio, si adottò di assegnare alla fine dell'anno scolastico ai più diligenti dei premi consistenti in oggetti della loro arte.

La scuola di S. Croce (scuola popolare, giardino d'infanzia, scuola professionale) ha oggi una frequentazione di circa 280 scolari, tanto che l'edificio si presenta ristretto allo scopo.

Il progresso continuo di questa scuola è un vero titolo d'onore della Direzione del gruppo locale della Lega.

Per la organizzazione del nuovo porto
Le proposte degli esperti

Una comunicazione ufficiale die' notizia di una serie di sedute che tenne nei giorni scorsi la Commissione dei Magazzini generali e furono dedicate quasi esclusivamente allo studio dell'ordinamento dei vari servizi nel nuovo porto di S. Andrea. L'importanza dell'oggetto richiede qualche maggiore illustrazione della troppo concisa notizia ufficiale.

La Commissione ai Magazzini generali nella quale hanno seggio e voce anche delegati del Comune e della Camera di commercio, non si convocava da anni. Ricomposta recentemente, le sedute accennate segnarono la ripresa della sua attività.

I progressi nei lavori di imbonimento a S. Andrea lasciano sperare, che almeno una parte delle rive progettate nel nuovo porto potrà fra non molto essere usufruita per il commercio. Si tratta precisamente delle rive VI e VII, le quali già con la fine dell'anno venturo si potranno prendere in considerazione per l'impianto di binari, per la collocazione delle grue e la costruzione degli hangars e magazzini; mentre i due moli V e VI verranno ultimati in un'epoca più lontana.

Alle sedute accennate furono chiamati ad intervenire anche degli esperti del ceto commerciale e marittimo per dare il loro parere sui due progetti presentati, risguardanti appunto gl'impianti sulle rive; dovevano inoltre discutere un questionario, che trattava delle nuove costruzioni. I due progetti prevedevano alternativamente, o la costruzione di quattro hangars separati, eventualmente fra loro congiunti da una tettoia, oppure la costruzione di un grande, unico hangar. Così pure i due progetti riflettevano dietro gli hangars situati lungo le rive o due file di magazzini più stretti oppure una sola fila di più larghi.

Gli esperti si dichiararono in genere favorevoli alla costruzione di hangars, possibilmente larghi e spaziosi, nel mentre ritennero poco opportuno di costruire sul molo V un hangar unico, con riguardo al carattere misto dei carichi che arrivano a Trieste, nonchè con riguardo alle maggiori spese di assicurazione che ne potrebbero derivare. Venne poi espresso il desiderio che le pareti degli hangars, rivolte verso il mare, siano dotate di roulettes metalliche da potersi aprire e chiudere in ogni punto.

Per quanto riguarda le grue, fu adottato che queste dovrebbero essere in numero sufficiente per poter essere messe a disposizione di ogni boccaporta dei piroscafi ormeggiati. Gli esperti rilevarono l'assoluta necessità che gli spazi fra la riva e gli hangars sieno abbastanza larghi per rendere possibile la eventuale collocazione di due binari e il regolare e spedito movimento dei carri. L'impianto dei binari sulle nuove aree conquistate al mare, è progettato in modo da limitare possibilmente il numero delle piattaforme girevoli, che avranno un corrispondente diametro così da permettere la manipolazione di vagoni di grande portata.

Si discusse pure della lastricazione del futuro porto. Tutti gli esperti insistettero su una buona viabilità dei nuovi stradali.

In quanto ai nuovi magazzini si espresse, fra altro, il desiderio che venga aumentata la resistenza dei pavimenti, che oggi hanno una capacità di portata di 1200 chilogr. per metro quadrato.

Tutti i desideri degli esperti vennero raccolti in un verbale, che verrà trasmesso ai ministeri competenti perchè abbiano ad esaminarli e a prendere le deliberazioni intese a corrispondervi.

La vertenza degli agenti in commestibili
L'accordo fra la Direzione del Consorzio e la Deputazione degli attinenti

La condizione presente della vertenza degli agenti in coloniali e commestibili è nota: Rispondendo al memoriale degli attinenti, il congresso generale dei consortisti accordava la chiusura dei negozi alle 8 per tutto l'anno, con apertura facoltativa non prima delle 7 all'inverno e non prima delle 6 all'estate; con un'ora e mezzo di tempo per il pranzo. Permesso estivo di dieci giorni l'anno; le ore straordinarie pagate in ragione della mercede, con diritto di reciprocità; non inferiori ad un mese le disdette di contratti. Aderendo gli attinenti a queste concessioni, avevano chiesta la convocazione di un altro congresso, invitando questo a rinvenire sul rifiutato riposo domenicale assoluto, accordando almeno il riposo domenicale per quattro mesi, cioè giugno-settembre, e la chiusura alle 2 pom., nelle feste intermedie; vale a dire ciò che il Consorzio dei salumai deliberava di accordare qualora i commestibilisti fossero d'accordo in merito al riposo domenicale, e ciò che, anche senza questo accordo, avevano deliberato di fare per conto loro per le feste intermedie.

Come già rilevammo, lunedì scorso la direzione era stata invano convocata tre volte durante l'altra settimana per deliberare sulla chiesta convocazione del congresso generale, poichè tutte e tre le volte non era stato raggiunto il numero legale dei membri della direzione.

A quanto apprendiamo, durante la settimana scorsa vi fu contatto fra la direzione del Consorzio e la deputazione degli attinenti. Su proposta della prima, con adesione dei rappresentanti degli attinenti, fu deciso per ora di rimettere ad altro congresso generale soltanto le ulteriori domande degli attinenti, e cioè la questione del riposo domenicale e delle feste intermedie; mentre si decise di accordarsi fino da ora su quanto il congresso generale antecedente concedette agli agenti, vale a dire la questione dell'orario, del permesso estivo, delle ore straordinarie e della disdetta per i contratti.

L'accordo fra la direzione del Consorzio e la Deputazione degli attinenti su questo punto, a quanto ci consta, fu pienamente raggiunto. Si decise che le concessioni dovessero entrare in vigore col giorno di lunedì 9 del prossimo dicembre. Di questa decisione venne data comunicazione anche alla direzione del Consorzio dei salumai, che avendo ottenuto pieni poteri dai propri consortisti i quali hanno già deliberata la chiusura alle 8 come i commestibilisti, non avrà altro compito che quello d'informare gli stessi che il nuovo orario di chiusura entrerà in vigore, come già detto, col giorno 9 di dicembre p. v.

★ Il congresso generale del Consorzio degli esercenti in commestibili e coloniali, per la riforma dello statuto, andato deserto domenica scorsa, verrà tenuto fra breve; forse domenica prossima.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre della loro collega sig.a Maria Ragusin, dal corpo docente della civ. Scuola alla Ferriera cor. 27.

Dagli studenti dell'Ateneo bolognese, Ferriera cor. 27.

77.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.20.

Da un «Gufo», reduce dal Giappone, cor. 5.

45.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.40.

Contributo settimanale tavolo Caffè Specchi, cor. 5.

57.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.60.

Dai «Clienti», 36.o contributo del 1907, cor. 3.60.

Tre primi contributi settimanali del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 13.

45.o contributo settimanale dei Mirmidoni, cor. 2.80.

69.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.20.

Da dodici amici, 99.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

40.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 4.20.

26.o contributo del Circolo Artistico, cor. 10.30. (Il contributo di 25 cor. di sabato scorso era pure del Circolo Artistico, non del Circolo Ciclistico, come per errore fu stampato).

Raccolte in famiglia festeggiando il fidanzamento della simpatica Maria, corone 2.80.

Il prof. Camillo Manfroni all'«Università del popolo». Rammentiamo che oggi alle 5.30 pom., nella palestra dell'Associazione Ginnastica, il chiarissimo prof. Camillo Manfroni, eletto ingegno venuto in grande onore nelle discipline storiche, terrà l'annunciata conferenza sopra una delle più geniali ed equilibrate figure del secolo decimonono e della storia: «Camillo Benso di Cavour».

La Società di Minerva a congresso. Ricordiamo che oggi alle 12.30 la Società di Minerva terrà l'annunciato congresso generale ordinario, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Per visitare l'esposizione di Piazza Grande. Il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie decise di acquistare un certo numero di biglietti d'ingresso all'Esposizione retrospettiva aperta dal Circolo Artistico alla Permanente e li mette gratuitamente a disposizione degli operai che si dedicano alle industrie artistiche. Infatti a nessuno più che a loro una visita a quella mostra può riuscire di giovamento.

Una nuova ordinanza per le automobili. I continui reclami per il pericolo, il danno e le noie che vengono al pubblico dal movimento automobilistico per le strade quando sia sfrenato, indussero il ministero dell'interno a richiamare l'attenzione delle autorità politiche sulle disposizioni contenute nell'ordinanza sulle automobili del 27 settembre 1905, e la illustra con le seguenti istruzioni:

Riguardo la velocità è da notarsi che, nei crocicchi, nelle strade strette e in quelle di grande movimento, non deve oltrepassare i 6 chilometri all'ora (cavallo al passo), nel pomerio della città 25 chilometri (cavallo al trotto) e fuori di città i 45 chilometri all'ora. Un'eccezione è fatta soltanto per le automobili dei pompieri e delle società di salvataggio. I funzionari di pubblica sicurezza sono tenuti a denunciare i conduttori di automobili che oltrepassassero questa velocità. Perchè ciò possa avvenire è necessario che i segni di riconoscimento delle vetture sieno sempre al loro posto, ben puliti e visibili; i segni di riconoscimento esteri devono venir tolti o altrimenti nascosti.

Gare e corse di velocità si potranno fare solo col permesso delle autorità locali competenti, le quali accorderanno questo permesso solo nei casi in cui non ne risultasse disturbo al movimento o danno alle persone o agli averi.

Nell'applicazione di eventuali pene si procederà caso per caso, tenendo conto specialmente delle condizioni economiche del condannato, e di ciò in particolar modo si terrà conto nell'applicare per i singoli casi la multa o la pena d'arresto. Se poi il contravventore avesse compiuto una infrazione ai regolamenti implicante pericolo di vita, dovrà essere immediatamente privato per un certo tempo della licenza; ripetendosi tali infrazioni, la licenza gli verrà tolta definitivamente. Queste infrazioni riguardano specialmente la velocità.

Contemporaneamente a queste istruzioni il ministero dell'interno invitò le autorità politiche ad esternarsi se dalla esperienza pratica non risulti troppo grande la velocità massima di 45 chilometri, e se per determinati tronchi di strada non sia da stabilire una velocità minore, per esempio di 30 chilometri all'ora.

Inoltre sarebbe da studiare un'aggiunta all'ordinanza nella quale sia detto esattamente quali premesse e sotto la osservanza di quali formalità le autorità locali potranno proibire del tutto il passaggio di automobili su singoli tratti di strada.

Per una riforma del Consiglio ferroviario di Stato e per l'istituzione di Consigli distrettuali. Nella seduta che la Commissione nominata per studiare la riforma del Consiglio ferroviario di Stato, tenne l'altro ieri, i diversi oratori accentuarono la necessità di una riforma, specie per togliere al Consiglio una parte del lavoro ad esso affidato, ciò che seguirà coll'istituzione dei Consigli ferroviari distrettuali ai quali verranno deferite tutte le questioni d'indole prettamente locale.

Fu deliberato di urgere l'istituzione di questi Consigli distrettuali, di estendere l'attività del Consiglio ferroviario di Stato a tutte le questioni che si riferiscono agli interessi del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, delle foreste e delle miniere sulle quali dovrebbe dare pareri e presentare proposte, e di raccomandare l'aumento dei membri del Consiglio nominandoli dalle diverse categorie che rappresentano gl'interessi suddetti.

Al Consolato francese. La «Wiener Zeitung» reca che fu concesso il sovrano «exequatur» alla nomina del nuovo console generale francese in Trieste, signor Emile Capdeville.

Nomine. La direzione di finanza di Trieste ha nominato a commissari di finanza nella IX classe di rango i concepisti dott. Mariano Tremoli e dott. Domenico Menon; a concepisti nella X classe di rango i praticanti di concetto dott. Vittorio Zacharias e sig. Alfredo Rottini; gli ufficiali delle imposte sigg. Giovanni Bresnig ed Antonio Graf ad amministratori delle imposte nella IX classe di rango; e gli assistenti delle imposte signori Guido Biasioli e Guido Eberhardt ad ufficiali delle imposte nella X classe di rango.

★ L'ufficiale postale Emilio Ankerst di Lubiana fu nominato controllore postale ad Abbazia.

Le lettere per l'America del Sud. La direzione della Società Austro-Americana ci comunica che in seguito agli accordi presi con la direzione delle Poste, il piroscafo «Oceania» che partirà da qui il 25 corr., assumerà il trasporto della posta-lettere per Las Palmas e Buenos Ayres, semprechè sull'indirizzo sia indicato il nome del piroscafo suddetto, cioè «da spedirsi col piroscafo «Oceania».

Società per la lettura popolare. Dai vecchi locali di via degli Artisti N. 8 questa benemerita Società nell'agosto scorso trasferì la sua sede al secondo piano della casa al N. 3 di piazza Carlo Goldoni. E' la prima volta, da quando venne fondato il sodalizio, vale a dire dal 1869, che esso muta la propria sede. Lo sgombero si rese necessario non appena parve decisa la demolizione del teatro Filodrammatico. I nuovi locali, sia per la situazione centrica, sia per l'adattamento interno si prestano molto meglio a biblioteca, che non i vecchi: la stanza, cui accedono i soci per la lettura o per il ritiro dei libri, si presenta molto ampia ed ottimamente illuminata ed è adorna dei ritratti dei soci particolarmente benemeriti, tra cui si nota quello del compianto comm. prof. Davide Besso, lavoro egregiamente eseguito dallo studio Francschinis per via d'ingrandimento fotografico. Nella biblioteca, pure ampia e chiara, gli scaffali sono disposti molto opportunamente in modo da agevolare la ricerca dei libri, a tutto vantaggio dei soci.

Il catalogo enumera ben 16.000 volumi di lettura amena ed istruttiva, di cui si può largamente approfittare con soli 30 centesimi di contributo mensile.

Le manovre della milizia nel 1908. Il Ministero per la difesa ha emanato le seguenti disposizioni in merito alle manovre della milizia nell'anno 1908:

Alle manovre nell'anno 1908 verranno chiamate le annate d'assento 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905 e 1907, nonchè i militi che sono in arretrato con una manovra.

Le manovre della fanteria della milizia seguiranno nell'anno 1908 nel periodo dalla metà di maggio fino alla metà di settembre. I militi non attivi verranno chiamati alle manovre per i giorni 15 maggio, 15 giugno e 15 luglio 1908. I militi non attivi dei reggimenti fanteria della milizia possono fare domanda orale, a tutto dicembre 1907, presso il Magistrato civico (Sezione militare) di essere chiamati alle manovre nella durata di 4 settimane in un'epoca loro conveniente con riguardo al proprio lavoro e guadagno.

Queste disposizioni ministeriali non sono applicabili ai militi non attivi della cavalleria della milizia.

I reclami del pubblico. Emanazioni nauseabonde. Alcuni abitanti di case che si trovano nelle vie della Pietà e Tiziano Vecellio denunciano le condizioni del deposito mortuario dell'Ospedale maggiore, che dovrebbero essere pessime, se ne esce odor di cadavere in modo da rendere poco gradito il soggiorno in quei pressi.

★ Fontanelle perdute. Un assiduo deplora lo stato in cui sono lasciate parecchie fontanelle fuori d'uso; p. e. quella che si trova presso il giardino pubblico in di piazza Lipsia; quella che si trova in via Chiozza; l'altra in via Massimiliana, ecc. O si tolgano o si tengano pulite.

★ Una fontana senza sfogo. E' quella posta in via Remota. Si trascurò di dare adeguato sfogo all'acqua che ne esce, così sicchè il piccolo pertugio praticato nel selciato, non potendo raccogliere tutta l'acqua che viene versata, questa, allagando la via, la muta per buon tratto in limaccioso pantano.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della testè defunta loro madre Giovanna ved. Brunner, i figli Adolfo Brunner, Massimiliano Brunner, Guglielmo Brunner, dott. Eugenio Brunner, ing. Sigismondo Brunner, dott. Giulio Brunner ed Otta Brunner mar. Fischel, ci rimisero cor. 3000, con la seguente destinazione: cor. 500 alla Società degli Amici dell'infanzia per la fondazione di un letto all'Ospizio marino, cor. 500 alla Società della Poliambulanza e Guardia medica, cor. 500 all'Ospitale infantile, cor. 300 al fondo convalescenti che escono dall'Ospedale civico, cor. 300 al Pio fondo di marina, cor. 300 alla Società di beneficenza Sale di lavoro con macchine da cucire, cor. 200 alla locale Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa, cor. 200 alla Previdenza, cor. 200 alla Società «Igea».

Inoltre ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Brunner, dalla signora Elisa Bonn, di Francoforte s. M., cor. 30, a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Giuliuzzi, dall'ing. Ermanno Marianna e dalla signora Giuseppina ved. Tuteck cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Vittoria Crillanovich, dalla famiglia G. Machne cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

— I signor Adolfo Brunner, Massimiliano Brunner, Guglielmo Brunner, dott. Eugenio Brunner, Sigismondo Brunner, dott. Giulio Brunner e Otta Brunner mar. Fischel, per onorare la memoria della loro madre signora Giovanna ved. Brunner elargirono: cor. 5000 in aumento del fondo intangibile della Commissione di beneficenza israelitica; cor. 1000 a favore della Fraternita di Misericordia; cor. 500 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

— Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Brunner elargirono: al fondo sussidi per vedove e naufraghi di marinai dell'Austro-Americana: i signori: cav. Callisto, Alberto, Antonio N. e Oscar Cosulich cor. 80.

— La Presidenza municipale e la Presidenza della Camera di commercio e d'industria ci comunicano che i figli e la figlia della signora Giovanna ved. Brunner, per onorarne la memoria hanno destinato cor. 20.000 in aumento della fondazione «Jacob Brunner» per sussidi a commercianti decaduti, eretta il 12 maggio 1895 con l'intervento del Comune e della Camera d'industria di Trieste, con ciò che i frutti di questo capitale vengano assegnati anche a vedove ed orfani di commercianti decaduti.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Ferriera di Servola cor. 50, Società per azioni Greinitz 40, Francesco Murgel 5, Giuseppe Kosak 10.

— Alla Società fra regnicoli pervennero cor. 5, ventinovesimo versamento «Buona Idea».

— Per onorare la memoria del sig. Andrea Giannacopulo elargirono alla Comunità Greco-Orientale la famiglia Giorgio P. Giorgacopulo cor. 10 e il signor Atanasio Giorgacopulo cor. 5.

Cinquantasei anni di lavoro. In questi giorni il signor Giovanni Ferfoglia, capo d'arte al servizio della ditta Giacomo F. Cravos, compiva ben 56 anni di lavoro, dedicati con assidua intensità e con vivissimo amore alla ditta medesima. Era stato assunto nel novembre dell'anno 1851 in qualità di apprendista, e poi, gradatamente era giunto al posto che occupa, circondato dalla stima dei suoi preposti. In occasione di tale lieta ricorrenza il proprietario della ditta fece dono al bravo Ferfoglia di un portafoglio contenente un importo di denaro. E alle parole di lode e di congratulazione che accompagnarono il dono, il festeggiato rispose ringraziando con animo grato.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». La conferenza sul tema «Libretti e librettisti», che il nostro collega Giulio Piazza terrà al conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», è stata fissata per mercoledì 27 corr., alle 8.15 pom.

Convegni sociali. Il ballo organizzato la notte scorsa nella sala Tersicore dal Club veloce «Trieste», sortì esito magnifico. Vi accorse pubblico numerosissimo; alla quadriglia si contarono più di settanta coppie. La sala era splendidamente decorata. Le danze, dirette dal socio Rodolfo Godnig, continuarono fino a tarda ora, brillantissime.

* Il Club «Tosca» darà oggi, dalle 4 alle 9, un trattenimento di danza nel salone Belvedere, a pie' del Castello.

* Il Circolo «Tergeste» darà oggi, alle 8.30 pom., nella sala d'Aquino, un festino di danza.

* Il «Circolo Famigliare» darà oggi, dalle 4 alle 8, nella sala d'Aquino, un trattenimento di danza.

* Oggi, alle 8.30 pom., nella sala Tersicore, il «Circolo di divertimenti fra addetti al dettaglio», darà un convegno di danza.

* Anche il Circolo «Orchidea» avrà oggi, dalle 3 alle 11, nella sala in via del Farneto 56, un convegno di drammatica e danza.

* Il Circolo famigliare «Thalia» darà oggi, nella sede dell'«Unione Corale», un trattenimento di drammatica. Si rappresenteranno: «Un infame amico», in 3 atti, di Pietro Pochlin, e «I fastidi de sior Arturo», farsa di A. Beck. Seguiranno tombola e danza.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 16 al 23 corr. furono denunciati 4 casi di morbillo, 2 di scarlattina e 7 di difterite e croup. Morì 1 di morbillo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Una broche d'oro con pietra rinvenuta presso il ponte Verde dalla signora Aurelia Modugno-Sandrini. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto dalla domestica Anna Olivetto. - Un portamonete contenente tre biglietti di pegno rinvenuto da un ragazzo sulla via. - Una borsetta di lana e due matasse di lana rinvenute al fondo Coronco dal ragazzo Arrigo Baratti. - Un mazzo da tre chiavi rinvenuto in piazza Carlo Goldoni.

Tentato suicidio. Chiamato d'urgenza, il medico dell'«Igea» accorse in via degli Armeni 7, e trovò la privata N. N., di 15 anni, la quale aveva tentato di suicidarsi trangugiando una quantità d'acido fenico. La sofferente fu dal medico sottoposta al lavacro dello stomaco, con che fu messo fuori di pericolo. Si ignorano le cause del tentato suicidio.

Un putiferio causa l'intraprendenza di un Don Giovanni. Venerdì sera, una sartina abitante in via di Riborgo, uscendo dal Teatro Fenice fu avvicinata da un giovanotto il quale, fattole un rispettoso inchino, si offrì di accompagnarla a casa.

— No, grazie, vado sola, no go miga paura... grazie tante...

— Ma signorina la pensi che xe tardi, podaria nasserghe qualchecossa! andemo no la sia cativa; mi abito nela stessa casa e come suo vizin me par de aver sto dirito.

— La prego de no farme ste smorfie; la gente ne guarda e mi no voio esser el buratin de nissun.

— La me perdoni, no volevo... ma la devi lassarse compagnar...

— El se alontani o ciamo le guardie...

Dal tono con cui la bella sartina disse queste ultime parole, il giovanotto comprese che il tentare ancora sarebbe stato tempo perso e, scornato, si allontanò di alcuni passi mormorando «la sorvegliarò de lontan». La sartina continuò la sua strada frettolosamente e quando già stava per introdurre la chiave nella serratura del portone, fu raggiunta di corsa dal cortese nonchè petulante giovanotto.

— Ah, no signorina, almeno la me acordi sto onor: voio verserghe mi el porton.

— Se no 'l vol altro.

— E certo che mi voria altro.... ma...

— El se distrighi o ciamo mio papà.

Il galante aprì il portone e la coppia entrò nell'atrio della casa e mentre lui chiudeva, essa si affrettò ad accendere un cerino; poi, mormorato un asciutto «bona sera», salì le scale seguita dallo sfortunato Don Giovanni. Questo però non si era ancora dato per vinto e quando, smorzatosi il primo cerino, la giovane si accinse, allo scuro, ad accenderne un altro, egli la afferrò per la vita e le scoccò un sonorissimo bacio su una guancia. Non lo avesse mai fatto: se la giovane fosse stata punta da una vipera non avrebbe certamente fatto il chiasso che fece. Salì il rimanente delle scale allo scuro gridando come un'indemoniata. Il giovanotto si ritirò prudentemente nella sua stanza. Rincasata, la bella sartina narrò l'accaduto ai genitori i quali, scandolezzati ed inaspriti da tanto ardire, scesero al piano inferiore e si diedero a battere furiosamente la porta del giovanotto. La madre della ragazza, oltre al battere, gridava in modo da farsi udire ad un chilometro di distanza e poco dopo tutti gli inquilini della casa erano sulle scale. Il giovanotto si fece pregare alquanto prima di aprire e si decise a farlo soltanto quando il padre dell'offesa minacciò di abbattere la porta. Quando questa fu aperta, la giovane ed i genitori entrarono nella stanza come tre furie e il povero Don Giovanni ne pigliò tante che la metà sarebbe stata sufficiente. I punitori non se andarono che quando, il giovanotto, vinto, disfatto, si lasciò cadere sul letto mormorando «basta, per pietà, no la basarò più!» E noi siamo persuasi che manterrà la parola.

Un questuante con le tasche piene.

— La carità, signor, a un povero disgrazià, dispossente, son senza magnar de vintiquatro ore e stago in pie par miracolo...

— Ma se se giovine: lavorè!

— E lei la credi che se podessi lavorar me abassaria a pregar la carità? Par lu un soldin no xe gnente, par mi xe l'esistenza...

E i soldini piovvero nelle mani scarne del questuante. Ma, uscito dall'osteria, in via di Riborgo, il mendicante fu fermato da due agenti di polizia i quali lo avevano seguito nella «via crucis» ch'egli aveva fatto delle osterie di città vecchia. Anche ai funzionari il questuante fece credere di aver fame, ma, perquisito, fu trovato in possesso di tre portamonete contenenti uno un orologio e una catena d'argento; gli altri due un importo di denaro!

Alla polizia si qualificò per Giuseppe R., di 40 anni, dall'Austria inferiore. Non seppe dire la provenienza dei tre portamonete. L'autorità ritiene che oltre a questuante, il R. sia anche un abile borsaiuolo.

Tre fusti senza padrone. Mercoledì nel pomeriggio, passava per la via Giacinto Gallina un carro a scalone tirato da un bue e condotto dal carrettiere Vittorio B., di 26 anni, da Trieste. Quando il veicolo stava per imboccare la piazza Carlo Goldoni, il B., forse perchè ubriaco, cadde a terra in modo da riportare alcune contusioni ed escoriazioni. Accorse una guardia e sollevato il caduto, invitò un uomo, che insieme a due altri stava seduto sul carro, a sorvegliare il ruotabile; poi accompagnò il ferito alla Stazione centrale di soccorso. Ma colà giunta, la guardia, ricordandosi che sul veicolo c'erano tre fusti e temendo che prendessero il volo, si recò in cerca del carro e lo trovò appunto quando i tre suaccennati individui stavano per trasportare i tre fusti su un altro veicolo. All'apparire del funzionario i tre se la svignarono, ma la guardia riuscì ad agguantarne uno, che, condotto alla polizia, si qualificò per Giovanni L., di 26 anni, da Trieste. Interrogato, il B. dichiarò di non sapere a chi appartenessero i tre fusti, ed il L. - tanto per non sfigurare - finse di cadere dalle nuvole. I due giovanotti furono condotti in prigione ed ora la polizia sta cercando il proprietario dei tre fusti.

L'arresto dell'autore di un furto. Come a suo tempo narrammo, nella notte dall'11 al 12 corr., i ladri entrarono scavalcando il muro di cinta del cortile della casa N. 50 di Barcola e con una spranga di ferro forzarono la porta della cantina di Luigi Cociancich, oste, dalla quale poi asportarono due caldaie di rame del valore complessivo di 27 corone. Dalla cantina passarono nel locale e rubarono tre tovaglie del valore complessivo di 6 corone. Poi, non ancora soddisfatti, scavalcarono il muro che divide il cortile dalla villa del signor N. Nigent e tentarono di forzare una finestra munita di una grossa inferriata ma non riuscirono nell'intento. Alla mattina seguente tale Carlo Valentincich, abitante nello stesso sobborgo, attraversando la campagna Conti colse due individui mentre fracassavano a colpi di sasso le due caldaie ma, ignorando egli il furto commesso a danno del Cociancich, non si curò più oltre. Apprendiamo ora che ierlaltro fu arrestato per sospetto in genere a Triestinico un giovanotto sui 20 anni, miseramente vestito il quale s'aggirava nei pressi della stazione ferroviaria. Si qualificò per Valentino K., di 21 anni, da Cesiano, e più tardi si scoprì che egli era uno dei due individui colti nella campagna a frantumare le caldaie. Il giovanotto ammise di aver aiutato un individuo a ridurre le due caldaie in modo da essere asportate facilmente, ma aggiunse che i due recipienti appartenevano all'altro da lui conosciuto soltanto di vista. Naturalmente non fu creduto ed ora si trova agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Ladri che... lavorano per nulla. Ieri notte ignoti ladri entrarono dopo averne forzata la porta nella fabbrica di cordaggi del signor Tomaso Zaccariotto, nella villa Gisella, in via Fabio Severo N. 11 e, dopo aver fatto un'accurata visita nello scrittoio nel quale, molto probabilmente, speravano di trovare del denaro, essendo rimasti delusi, si accontentarono di asportare una corda del peso di 40 chilogrammi, del valore di 40 corone. Ma era destinato che dovessero rincasare a mani vuote: nell'andarsene udirono dei passi e, nella tema di venire colti in flagrante, se la svignarono abbandonando la corda presso la porta dove ieri mattina fu trovata dagli addetti alla fabbrica.

Un truffatore in gattabuia. Tempo fa, la ditta Frisch Geld di Budapest cedette a credito a tale Ermanno F., un motorino a benzina e alcuni ventilatori elettrici del complessivo valore di 341 corone e 20 centesimi. Il F. assicurò che avrebbe pagato al primo di settembre ma non mantenne la promessa. Di conseguenza la ditta incaricò un suo rappresentante nella nostra città di fare i passi necessari per entrare in possesso di detto importo di denaro. L'incaricato si recò all'indirizzo del debitore ma non ve lo trovò: apprese che il F. aveva venduto tutto e che poi aveva cambiato alloggio. La cosa fu comunicata alla Polizia e questa, scoperto che il disonesto aveva preso alloggio in una casa di via Donato Bramante, venerdì sera inviò due agenti ad arrestarlo. Il F. disse di avere 22 anni e di essere elettrotecnico da Pola. Aggiunse di non aver mai avuto l'intenzione di truffare la ditta ma non essendo egli in condizioni di far onore alla sua firma, fu trattenuto in arresto.

Tentato furto. Venerdì mattina alle 8, presso il cancello principale del Punto franco fu arrestato tale Giovanni P., di 53 anni, abitante in androna dei Falchi il quale fu colto mentre tentava di asportare 54 pelli di pecora del valore di 108 corone. Il P. dichiarò di averle acquistate ma non seppe dire nè dove nè da chi e perciò si fece una piccola inchiesta dalla quale risultò che le pelli erano state rubate a danno dei Magazzini generali. Il colpevole fu condotto dinanzi al commissario di Polizia il quale lo interrogò e poi lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Ferimento involontario. Ieri venne accompagnato al nostro Ospitale il signor Donato Dobrich, di 13 anni, studente delle Reali di Pisino, il quale otto giorni fa era stato ferito involontariamente con un flobert da un suo compagno di scuola. I pallini erano penetrati nella regione mastoidea sinistra. Fu accolto nella quarta divisione.

Sei contro uno! Ieri sera, alle 11.45, lo stivatore Carlo Zafred, di 24 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 56, ricorse alla Guardia medica per parecchie contusioni al capo e alla faccia, nonchè alcune contusioni al labbro inferiore. Raccontò che poco prima sei facchini addetti allo scarico di un piroscafo al molo S. Carlo, per questioni di lavoro lo avevano conciato a quel modo. Ottenute le cure necessarie, lo Zafred fece ritorno a casa sua.

Malori improvvisi. Ieri mattina Lorenzo Rebez, di 70 anni, mentre attraversava il cavalcavia di Roiano, fu colto da improvviso malore e cadde a terra producendosi delle escoriazioni all'arco sopraorbitale destro, alla regione temporale e al naso. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso questi lo medicò poi lo fece accompagnare a casa a Roiano numero 106.

★ Ieri mattina la vecchierella Maria Scherle di 82 anni, abitante in via del Rivo N. 15, uscì di casa per procacciarsi i soldini necessari per il pranzo, e un po' perchè di età avanzata e un po' perchè ancora digiuna giunta in via Stadion fu colta da malore e cadde producendosi un ematoma con escoriazioni alla fronte. Il dottore della Guardia medica le prestò le prime cure e quindi la fece trasportare all'ospitale.

Assalto epilettico. Il fante municipale Domenico Furlan, cadde in preda ad un forte assalto epilettico. Trasportato alla «Società Igea», gli furono dal medico di turno prodigate le necessarie cure; indi de due infermieri del Treves fu fatto accompagnare all'Ospedale.

Cadute. Il muratore Martino Trinchera, di 28 anni, da Rovigno, ieri si recò al nostro Ospitale perchè, cadendo da un'armatura mentre lavorava, aveva riportato una distorsione al piede sinistro. Venne accolto nella quarta divisione.

★ Iersera venne portata alla Guardia medica la bimba Ernesta Razza, di 15 mesi, abitante in via Giuseppe Caprin 12, la quale, movendo i primi passi, era caduta e aveva riportato una distorsione all'articolazione dell'omero destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Libero Selibaro di 3 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 13 per una ferita alla fronte; Luigi Brandolin di 18 anni, girovago, abitante in via della Barriera vecchia N. 16 per escoriazioni ala cornea sinistra; Giuseppina Peckar di 27 anni, abitante in via dei Gradi N. 2, per escoriazioni alla cornea sinistra.

Corrispondenza aperta. *Antonietta.* La sig.a Emilia Varini è prima attrice nella compagnia Tempesti-Geri, che agisce ora a Firenze. — *Beniniano.* Ferruccio Benini verrà a Trieste alla «Fenice» nella prima metà di carnevale. — *René.* La Duse è ora a Parigi e farà poi una *tournée* nella Scandinavia. Nulla si sa che abbia da venire a Trieste, per ora.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.:

Trieste	85	69	67	39	44
Linz	66	48	60	23	15

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 6.— C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 764.4. Oggi: alta marea 0.36 ant. e 10.10 ant. - Bassa marea 4.43 ant. e 6.1 pom.

COMUNICATI*)

Società Triestina Costruttrice di edifizi popolari

AVVISO.

La Direzione della **Società Triestina Costrutirice di Edifizi Popolari** avverte che l'Adunanza Generale Ordinaria si terrà il giorno di **Mercoledì 4 dicembre 1907,** alle ore **12 mer.,** negli Uffici della Spett. Banca Popolare di Trieste, per deliberare sul seguente

Ordine di trattazione:

1. Rapporto, bilancio e proposta del riparto utile della gestione 24 agosto 1906 a tutto 23 agosto 1907;
2. Lettura del rapporto della Giunta di revisione;
3. Modificazioni dello Statuto sociale

I signori Azionisti che intendono esercitare il diritto di voto, vorranno depositare le loro azioni presso la sede della Società, alla Banca Popolare di Trieste, a tutto 3 dicembre 1907 a. c., dove verrà loro rilasciata analoga ricevuta.

Trieste, 23 novembre 1907.

LA DIREZIONE.

N. 1885/II.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ai seguenti posti di guardie comunali:

Un capo-guardia con l'annuo stipendio di cor. 960; un sotto capo-guardia con l'annuo stipendio di cor. 840; tre guardie con l'annuo stipendio di cor. 780; due guardie campestri con l'annuo stipendio di cor. 600.

A tutti i posti va congiunto il diritto all'uniforme e calzatura.

Tempo a concorrere non più tardi del 5 dicembre a. c.

Gli aspiranti dovranno presentare l'istanza scritta di proprio pugno e corredata dagli attestati di sudditanza austriaca, buona condotta, fisica costituzione e servigi eventualmente prestati, alla cancelleria di questo Municipio.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO

li 15 novembre 1907.

Il Podestà: **G. B. Lovisoni.**

DIFFIDA.

Per evitare mistificazioni a danno degli egregi amatori d'arte, ci troviamo indotti a rendere noto, che lavori autentici del Pogna si trovano esclusivamente presso i signori: **Zanolla, via Acquedotto, Michelazzi (ex Schollian), via Ponterosso, Bratanich, via Bellini, Lannes-Pogna, Boschetto 48.**

Dev.mi **Eredi LANNES-POGNA.**

Un negozio moderno è quello recentemente aperto dalla locale Tostatura di caffè H. Hausbrandt, denominato «**Specialità Caffè**» in via **Ponterosso N. 6.** Quivi il pubblico trova tutte le qualità possibili di **Caffè** tostato e crudo, dal Santos comune fino allo squisitissimo Mocca. Il **tostato** che, naturalmente, è di torrefazione giornalmente fresca, viene conservato in grandi vasi di metallo, i quali vuotano automaticamente nel sacchetto il quantitativo desiderato dal compratore. Oltreciò si tiene in vendita un grandissimo assortimento di **Tè** di tutte le provenienze, e visto che i prezzi praticati si adattano a tutte le borse, è fuor di dubbio che il nuovo negozio riempie una lacuna nella vita economica cittadina.

ALLE MADRI

Le madri rivolgono assidue le loro affettuose cure ai bimbi e sono orgogliose quando questi hanno bella, folta e lunga la chioma. Per favorire lo sviluppo della chioma è indispensabile l'uso della rinomata **Chinina Salus, essendo stato provato che specialmente nei giovani fa crescere rigogliosamente i capelli.**

In vendita presso le principali profumerie e drogherie in bottiglie da cor. 1.20 e cor. 1.80.

The Salus Company
Trieste.

Se desiderate di conservarvi la salute e la vita,

non comperate cattive macchine da cucire.

La ditta in spedizioni di macchine da cucire «**STRAUSS**», **Vienna VII, Mariahilferstrasse 62,** fornisce macchine da cucire irreprensibili, dal lato igienico secondo le esperienze e confronti del medico **dott. Louis Lesmann.**

Avvertimento urgente!
chiedete soltanto

Selters reale

per evitare lo scambio con le cosidette acque di Selters impregnate artificialmente, e contrariamente alla Selters reale, sono acque fabbricate quindi da considerarsi di niuna efficacia.

Giornate fredde, umide e notti gelide

quest'è di regola nella stagione presente e mezzo mondo è raffreddato. Ma per questo non si deve disperare. Le pastiglie di Sodener genuine di Fays guariscono gli organi respiratori radicalmente da ogni infreddatura. Già l'uso di poche pastiglie apporta sollievo anche nei casi più gravi, e se si continua a fare uso delle pastiglie secondo prescrizione, si può liberarsi in breve tempo da ogni disturbo, semprechè, naturalmente non si tratti di qualche affezione seria. Ma anche quando non si tratta di un raffreddore soltanto, le pastiglie giovano in tutti i casi e mai possono danneggiare.

Le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fays trovansi in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali, al prezzo di Cor 1.25 la scatola.

Deposito principale per Trieste:
Francesco Mell, negoziante in droghe all'ingrosso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ogni giorno una. Fra amici. Il primo con aria feroce:

— Avete parlato di un somaro. Spero bene che non intendevate alludere a me.

L'altro: - Guardate che sfacciata presunzione! Credete forse di essere il solo somaro che ci sia al mondo?

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo assisteva iersera alla «Carmen», che si dava in onore del tenore Fazzini. Salutato da un generale applauso al suo comparire sulla scena, l'egregio artista si ebbe dal pubblico, durante tutto lo spettacolo, le più vive attestazioni di simpatia, che s'accentuarono particolarmente dopo la romanza del fiore e dopo l'arioso dei «Pagliacci», cui il Fazzini diede un'interpretazione personale indovinata, profondendovi suoni acuti vibranti e di raro splendore, che gli valsero la replica. All'omaggio degli applausi s'unì quello dei doni: un artistico vaso in maiolica; una spilla d'oro con preziosi; un servizio da caffè in argento; un bastone con pomo d'argento e una sveglia. La parte di «Micaela» fu assunta dalla gentile signorina Dolcetti, che la porse con grazia e delicatezza, e fu applaudita al duetto e all'aria del terzo atto.

Questa sera «Carmen» e l'arioso dei «Pagliacci», cantato dal tenore Fazzini.

Nel pomeriggio alle 3.30 «Fedora», col tenore Matossich e il baritono Del Chiaro.

Fenice. Iersera si diede una rappresentazione di «Campane di Corneville». Riscossero applausi la sig.ra De Rubeis ed i signori Rotti, Rosa, E. Gargano e Marrone.

Oggi si daranno: alle ore 3.30 «I Granatieri», ed alle ore 8 «Una notte a Venezia».

Domani, lunedì, per serata d'onore dell'artista Luigi Consalvo, si darà una replica di «Geisha».

Martedì una novità: «Il poeta Fagiuoli», musica del m.o Alfredo Grandi.

Il violinista triestino Barison a Zagabria. Ci scrivono da Zagabria, 22: La Società filarmonica, che ogni anno festeggia S. Cecilia col dare un grande concerto, chiamò qui quest'anno il violinista triestino Cesare Barison. Al concerto assistette il pubblico più elegante della capitale croata. Il successo del Barison fu entusiastico. Il pubblico proruppe in calorosi applausi dopo ogni numero dell'attraentissimo programma, che comprendeva il concerto di Bruch, il concerto di Bach, le variazioni di Paganini sull'inno inglese, e due composizioni del Barison stesso. Il valente violinista dovette eseguire altri quattro o cinque pezzi fuori programma, dei quali il pubblico poi avrebbe voluto pure la replica, per esempio, dell'aria sulla quarta corda di Bach e dello «Zapateado». Fu pure ammirato l'accompagnamento eseguito dalla sig.na Bianca Barison, che eseguì anche alcuni pezzi da sola, rivelandosi pianista «hors-ligne». Dopo il concerto il Barison fu assediato da un nuvolo di signore e signorine, che volevano avere da lui un autografo. Le dimostrazioni di entusiasmo si protrassero ancora sulla via.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 3.30. *Fedora*, in 3 atti del m.o Giordano. Ore 8. (Turno A) *Carmen* in 4 atti di G. Bizet.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 3.30. *I Granatieri*, in 3 atti del m.o Valente. Ore 8. *Una notte a Venezia*, in 3 atti di Strauss.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un marconigramma del pir. «Laura». Un radiotelegramma Marconi, giunto qui ieri sera da Capo Sperone (Sardegna), annunzia che ieri a mezzodì il piroscafo «Laura» dell'A. A., navigando a 250 miglia in levante di Gibilterra, scambiò con un piroscafo inglese il seguente marconigramma: «Laura» di Trieste, con 1350 passeggeri, diretto a Nuova York, tutto bene a bordo. Con 167 libbre di pressione, abbiamo 79 rotazioni e navighiamo fino dalla partenza da Palermo con miglia 15.5 di velocità oraria».

Il piroscafo «Marianne», dell'«A.-A.», arrivato qui ieri da Savannah e Barcellona, entrando nel bacino N. 1 del Punto franco, causa il vento fortissimo e per evitare di andare a cozzare il cavafango ormeggiato all'imboccatura di detto bacino, dovette appoggiare alla riva del molo N. 1. In questa manovra il «Marianne» ebbe rotta l'elica e danneggiato l'asse. Dopo scaricato entrerà in bacino.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Austria» da Fiume, «Achille» da Costantinopoli, scali e Brindisi; «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 190 pass.; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 135 pass., «Fiume» da Fiume, «Seraievo» e «Jason» da Metcovich; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 18 pass.; il pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara; il pir. inglese «Ultonia» da Nuova York e Napoli con 603 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; il pir. a.-u. «Arpad» per Marsiglia; il pir. ital. «Lucano» per Brindisi; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Perseveranza», dopo essere stato visitato dai palombari e constatato che non aveva riportato alcun danno, reimbarcò il poco carico sbarcato e proseguì ieri da Nieuwdiep per Amburgo; «Dorotea» passò ieri Costantinopoli diretto a Poti; «Recina» arrivò il 21 a S. Nazaire; «Plitvice» il 17 a Methil; «Alga» il 19 a S. Vincenzo di Capo Verde, da dove proseguirà per Bahia Blanca; «Deak» partì il 21 da Rouen per Cardiff.

Piroscafi dell'«A.-A.». «Sofia» carica a Nuova Orleans per Trieste; «Gerty» atteso a Barcellona, donde proseguirà per Venezia e Trieste; «Eugenia» proseguì il 21 da Palermo per Nuova Orleans; «Alice» da Nuova York proseguì il 22 da Napoli per Trieste; «Laura» proseguì il 21 da Palermo per Nuova York; «Francesca» partì il 22 da Nuova York per Napoli e Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 22 a Messina; «Bohemia» da Bombay per Trieste proseguì il 22 da Aden per Suez; «Silesia» proseguì il 22 da Rangoon per Calcutta.